



Anno LXV ■ N. 1 ■ Gennaio 2014

TAB. B - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Trento
contiene I.R. e I.P.

L'Artigianato

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO - CONFARTIGIANATO



Trento CPO Restituzione



La forza, la necessità, la via del cambiamento

Primo piano ► È andata in scena l'Assemblea Generale 2013
Associazione ► Ecco il sito Trovarti.it

5 & 7 POSTS

FUNZIONI DI SICUREZZA ATTIVE



SEGUICI SU **facebook** 

RIVISTA MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
E PICCOLE IMPRESE
DELLA PROVINCIA DI TRENTO
ADERENTE A CONFARTIGIANATO

ANNO LXV ■ N. 1 GENNAIO 2014

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
**Paolo Aldi, Flavia Angeli, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina, Guido Radoani**

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Tiratura
13.250 copie

Chiusura in redazione
20 gennaio 2014

Direzione, redazione,
amministrazione
**Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento**
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800 - fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità
Südtiroler Studio S.r.l.
Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494 - fax 0461.935706
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità: **Rosario Genovese**
Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776 - fax 0471.930743
Direzione pubblicità: **Giuseppe Genovese**



Carta proveniente da foreste
gestite responsabilmente



Roberto de Laurentis, Presidente dell'Associazione Artigiani, e Ugo Rossi, Presidente della Provincia autonoma di Trento, all'Assemblea Generale lo scorso primo dicembre.

Editoriale

La forza, la necessità, la via del cambiamento. **(Roberto De Laurentis)**

3

Primo piano

L'ASSEMBLEA GENERALE

Riflettori sull'Assemblea generale **(Stefano Frigo)**

4

Premiati 138 maestri d'opera e d'esperienza **(Claudio Cocco)**

7

Associazione

TRENTINO SVILUPPO

Meccatronica: l'edificio produttivo apre alle aziende **(Davide Modena)**

10

ARTIGIANARTISTI E HOBBISTI

Furia De Laurentis: hobbisti sleali, è guerra **(tratto da "l'Adige" del 13 dicembre)**

12

CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO

L'economia del Trentino nel 3° trimestre 2013

13

Aziende: in Trentino solo 2 su 10 le nuove assunzioni **(Stefano Frigo)**

15

Sottoscritto l'accordo sulla staffetta generazionale **(Stefano Frigo)**

15

ANAP

Dieta e ginnastica cambiano il nostro Dna

16

"Verso un'Europa accogliente e amica delle persone anziane"

17

Welfare: le principali novità contenute nella legge di Stabilità

18

AREA APPALTI

Contratti Pubblici AVCpass **(Marzia Albasini)**

19

POPOLAZIONE TRENTEINA

Trento, sempre più ultrasessantenni e single **(Stefano Frigo)**

21

Qualità della vita, Trento prima in Italia **(Stefano Frigo)**

21

RIPARTIZIONI

Nuova ripartizione dei seggi tra i settori economici

22

Mutui in picchiata: -37,4% a fine 2012

22

FIERE

Le eccellenze del Trentino ad Artigiano in Fiera **(Silvia Gadotti)**

23

Artigiani del Primiero ad "Abitare 100% Project"

25

FOTO STORICA

Galleria del '900

26

NOVITÀ

Trovarti.it: chi cerca, trova

27

CONFARTIGIANATO

Costruzioni: Rapporto Confartigianato **(Ufficio Stampa Confartigianato)**

28

Patente a punti in edilizia: no da Confartigianato

28

INPS

Inps: potere d'acquisto a -10% con la crisi

30

PROFESSIONI

Autofficina meccanica elettrauto lanes **(Stefano Frigo)**

31

DISOCCUPAZIONE

Disoccupazione giovanile al 20% in Trentino **(Stefano Frigo)**

32

Crisi, è boom di fallimenti: in nove mesi sfiorano quota 10mila

32

BENESSERE

Pil pro capite: Bolzano davanti **(Stefano Frigo)**

33

SUCCESSI

Continua il successo per Z&D Style

34

EVENTI

Luigi Senesi "De pictura"

35

CONSORZI

Il Consorzio Innovazione Tecnologica in sigla ConIT **(Giorgio Dellagiocoma)**

36

MOVIMENTO CONFARTIGIANATO DONNE IMPRESA

Assemblea provinciale

38

CULTURA

39

CATEGORIE

41

Sistema Artigianato

**COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA
EBAT-CONFARTIGIANATO**

49

50

Rubriche

AVVISI

52

trovarti.it

Il filo diretto per farti trovare dai clienti



Trovarti.it è il nuovo servizio che mette in contatto
gli artigiani trentini con gli **attuali** e i **futuri clienti**.
In modo semplice e veloce.

Iscriviti e fatti trovare.

La forza, la necessità, la via del cambiamento.

■ di Roberto De Laurentis

Charles Darwin, padre della teoria sull'evoluzione delle specie animali e vegetali, scriveva "non è la specie più intelligente a sopravvivere e nemmeno quella più forte. È quella più predisposta ai cambiamenti." La storia del mondo ha dimostrato ieri, e dimostra oggi, come in questa frase sia racchiusa una grande verità. Una verità che spesso non sappiamo cogliere e che, se cogliamo, spesso non vogliamo conoscere e neppure vedere. Capaci, come siamo, di mentire talmente bene anche a noi stessi da essere pronti a seppellire ogni scomoda verità. Per semplice paura. Poiché il cambiamento scatena le nostre insicurezze, fa vacillare le nostre abitudini, sgretola le nostre certezze, rivoluziona la nostra tranquilla, banale, mediocre -ma allo stesso tempo rassicurante- routine quotidiana. Eppure, senza il cambiamento, esisterebbe solo il nulla. Non ci sarebbe né un passato né un futuro per il nostro presente. Né uno stare peggio né uno stare meglio per il nostro stare. Ma non ci sarebbe innanzitutto la nostra vita che è appunto, giorno dopo giorno, *cambiamento*. Termine che, dal greco antico, si traduce in italiano con la parola *crisi*.

Dunque questi *anni di forte crisi* sono, in realtà, *anni di forte cambiamento*. Che hanno visto, vedono e vedranno le migrazioni reali di intere popolazioni in fuga dalla povertà. Che hanno visto, vedono e vedranno le migrazioni, via internet, di milioni di persone in fuga dalla loro comunità alla ricerca di un *qualcosa* indefinibile nelle troppe comunità web virtuali. Disperse in migliaia di server-dati, residenti chissà dove e gestiti da chissà chi. Anni che hanno visto, vedono e vedranno i vecchi modelli sociali spazzati via dai nuovi modelli. Nei quali tutto – indistintamente e quotidianamente – viene accelerato, messo in discussione, modificato, distrutto. Senza eccezione alcuna. Così, in politica, siamo passati dal "partito scuola di vita" – che si nutriva di comunità, di idee, di ideali, di comportamenti virtuosi – al "partito personale" – che si nutre di io, di furbizie, di interessi, di comportamenti disinvolti. Così, nel lavoro, siamo passati da un sindacato di "lotta e solidarietà" – rappresentante di una classe operaia da noi, peraltro, in via di estinzione – al sindacato della "classe non operaia" identificata nei dipendenti pubblici. Che, assieme ai pensionati, sembrano rappresentare più un bacino di tessere e di ritorno economico che una categoria da tutelare, da motivare in funzione di un servizio vero ai cittadini e alle imprese, da fare evolvere sulla base dei criteri dettati dall'appartenenza, dalla professionalità, dall'efficienza, dal merito. Così, nelle associazioni di categoria, più di una sembra essere passata dalla rappresentanza sindacale all'essere soprattutto un semplice, banale, formidabile strumento di raccolta delle quote associative e, quindi, di una conseguente provvista monetaria. Assolutamente incapace di operare – dietro il paravento del dare voce alle diverse sensibilità degli associati – una qualunque scelta politica in funzione dell'interesse generale. Che metterebbe a rischio non tanto la credibilità quanto, soprattutto, il portafoglio dell'associazione stessa.

Devo prendere atto che per quanto detto sopra, e per il cambiamento/crisi che stanno vivendo le strutture tradizionali, il momento attuale sia diventato il *tempo dei forconi*. E sto parlando non certo di rivoluzionari ma di tanta gente, perbene e meno perbene, che esprime però un malessere diffuso, una insofferenza verso un intero mondo che se, da una parte, è diventato tutto *low cost* dall'altra – quella delle istituzioni – è visto e percepito, al contrario, sempre più *high cost*. Nelle indennità, negli stipendi, nei privilegi.

Ora, se questo tempo dei forconi tocca ogni istituzione, nemmeno la nostra Associazione può chiudere gli occhi e dormire sonni tranquilli. Mi sono chiesto più volte cosa ne sarà se non sapremo interpretare gli eventi, se non sapremo essere credibili, se non saremo in grado di produrre nuove idee, se non sapremo agire sulla politica, se non riusciremo a salvare, a difendere, a sviluppare le nostre imprese artigiane. Io penso che l'Associazione dovrà percorrere la strada del cambiamento. Continuo. Modificando la struttura organizzativa statutaria delle origini ed andando ben aldilà della struttura attuale. Cancellando i troppi rituali, vecchi per definizione. Diventando interprete di ogni esigenza degli associati, introducendo nuovi servizi e modificando quelli oggi erogati, generando essa stessa opportunità di lavoro per le imprese. Facendo sì che la Giunta, la Direzione, i quadri, i collaboratori tutti della Associazione sentano fortissimo il sentimento dell'appartenenza e sappiano comunicare – a chiunque varchi l'ingresso di una delle nostre 17 sedi provinciali – spirito di servizio, capacità, professionalità, passione. Prerogative indispensabili per innovarsi dentro ogni giorno e per camminare, senza paure, un metro avanti. Sì, forse potremo anche sbagliare ma saremo noi, e nessun altro, ad individuare e scegliere il cammino da percorrere. ■



Roberto De Laurentis
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese della
Provincia di Trento.

Riflettori sull'Assemblea generale



Si è svolta lo scorso primo dicembre l'Assemblea generale dell'Associazione Artigiani presso le cantine Mezzacorona. 13.248 imprese, per 34.500 addetti. Questo il mondo dell'artigianato trentino, un mondo che genera quasi il 16% del Pil complessivo della provincia e il 75% di questi numeri è rappresentato dalla realtà di via Brennero.

■ di **Stefano Frigo** [foto Dino Panato]

Per l'occasione non è voluto mancare il Presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi, alla sua prima uscita ufficiale di un certo peso, che si è confrontato – in una *location* molto particolare – in un dialogo piacevole e costruttivo con il Presidente provinciale dell'Associazione Artigiani Roberto De Laurentis. Rossi ha confermato la volontà della Provincia di ridurre la pressione fiscale sulle imprese, premiando inoltre con uno sconto ulteriore

quelle che si impegnano maggiormente sul fronte occupazionale. «Considero una sconfitta – ha detto inoltre – quando una gara d'appalto non viene vinta da un'impresa trentina, sia perché abbiamo la necessità di alimentare la nostra Autonomia, attraverso i meccanismi di finanziamento stabiliti dall'Accordo di Milano, sia perché le imprese trentine lavorano mediamente meglio delle altre. Dobbiamo lavorare di più sul versante della competitività, sia come amministrazione provinciale sia come sistema delle imprese».

Riguardo alla particolare attenzione riservata ai giovani e alla delega dell'istruzione, che Rossi ha deciso di tenere per sé, il presidente ha spiegato che «il tema dell'istruzione è fortemente legato a quello dello sviluppo e della competitività. Dobbiamo introdurre la cultura di impresa anche nel nostro sistema scolastico, coinvolgendo il tessuto produttivo della nostra società. Immaginiamo dei poli scolastici che vedano presenti al loro interno anche le imprese». Il presidente De Laurentis ha invece sottolineato l'importanza delle scuole professionali per una preparazione adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro. «Non esistono solo università e master – ha spiegato il numero uno di via Brennero – ma anche tante altre realtà che sono scuole di primissimo livello».

Rossi ha poi rivolto inoltre un appello affinché anche il mondo dell'artigianato appoggi la trattativa che la Provincia autonoma sta conducendo con Roma. «Nonostante l'Accordo di Milano il Governo, quale che sia la sua composizione, continua a chiederci sacrifici, ignorando il meccanismo che noi abbiamo proposto per concorrere al risanamento dei conti dello Stato, basato sul residuo fiscale, che ci allineerebbe a Lombardia e Veneto, cioè alle regioni del Nord più virtuose. Ciò che ci chiede Roma non è equo e non è rispettoso della nostra Autonomia. Ora si è aperto uno spiraglio importante. Ci auguriamo di poter esercitare la nostra influenza, anche grazie alla nostra rappresentanza parlamentare, ma abbiamo bisogno di fare sentire dietro di noi il respiro di tutto un popolo e della sua economia». Da parte sua De Laurentis ha garantito il supporto non solo formale insistendo però sull'importanza di sbloccare quanto prima i circa 200 milioni di euro che le singole amministrazioni comunali non sono ancora riuscite a investire in opere di edilizia. «È proprio in momenti storici come quelli che stiamo attraversando che non ci possiamo permettere di tenere ferme ingenti quantità di denaro pubblico che potrebbero servire come volano per rilanciare un settore in grave difficoltà e che – considerando tutto l'indotto – rappresenta il 40 per cento dei nostri associati».

Riguardo alla richiesta di cancellare l'Irap, Rossi ha confermato la volontà della Provincia di ridurre la pressione fiscale, premiando inoltre con uno sconto ulteriore quelle imprese che si impegnano maggiormente sul fronte occupazionale. In merito alle opere pubbliche che i Comuni stanno realizzando, in un quadro complessivo che vede le risorse disponibili calare, Rossi ritiene si debba dare la precedenza alle opere prioritarie sia sotto il profilo della loro utilità sia perché non necessitano di ulteriori finanziamenti di parte comunale.

Infine De Laurentis ha fatto presente ancora una volta come sia assolutamente necessario risolvere il problema dell'accesso al credito. «Se le banche non credono più nel sistema economico attuale allora lo stesso sistema collasserà. È necessario che i vari isti-



«Considero una sconfitta – ha detto Ugo Rossi – quando una gara d'appalto non viene vinta da un'impresa trentina».

tuti di credito tornino a essere vicini agli imprenditori, ad avere fiducia non solo a parole». Il numero uno della Provincia ha evidenziato come dal prossimo gennaio partirà il nuovo fondo di rotazione, ma sappiamo di dover migliorare la nostra capacità di rapportarci con il sistema finanziario nel suo complesso, che deve tenere conto delle necessità del nostro tessuto produttivo».

Per quanto riguarda invece il pensiero e i punti di vista del Presidente dell'Associazione Roberto De Laurentis in merito ai macro temi affrontati vi rimandiamo al suo editoriale pubblicato come sempre a pag. 3.

Nella parte privata dell'assemblea, parte che ha anticipato l'incontro tra Rossi e De Laurentis, protagonisti sono stati lo stesso De Laurentis e il Direttore generale dell'Associazione Nicola Berardi. I due hanno fatto il punto sullo stato di salute della realtà associativa. E così sono stati affrontati temi riguardanti la relazione sulle attività dei territori e delle categorie, il monitoraggio della crisi economica, l'andamento del credito, il progetto marketing associativo, il progetto Mutua Artieri, la costituzione di Rete Imprese Italia, la costituzione dei Fondi Sanitari, le iniziative di solidarietà e manifestazioni di artigianato e l'incontro con la Cooperativa Artigiana di Garanzia.

Berardi si è poi soffermato sui principali temi trattati dalle categorie, in un totale di 86 riunioni di direttivi dallo scorso maggio. Durante questi direttivi si sono affrontati i problemi inerenti alle questioni fonti rinnovabili, concorrenza delle grandi segherie austriache, abusivismo nei servizi alla persona, lavori pubblici alle imprese trentine, normative per le costruzioni metalliche, tariffe assicurazioni e carrozzeria, informatica trentina, hobbisti nell'artigianato artistico, percorsi Maestro Artigiano, lavoratori e imprese straniere nei trasporti. ■





Premiati 138 maestri d'opera e d'esperienza

■ di **Claudio Cocco** [foto Daniele Mosna]



Nella splendida cornice del PalaRotari di Mezzocorona si è svolta domenica 1 dicembre la premiazione dei maestri d'opera e di esperienza del Trentino, soci dell'Anap.

La possibilità di accedere al riconoscimento, promosso dall'Anap nazionale, è stata portata a conoscenza di **tutti** i pensionati trentini attraverso l'invio in gennaio di una scheda e del regolamento. L'unico adempimento richiesto era la restituzione della scheda compilata e firmata.

Sicuramente ripeteremo l'esperienza anche nel 2014, visto il grande successo ottenuto dall'iniziativa.

La cerimonia dell'1 dicembre si è svolta subito dopo l'assemblea dei delegati dell'Associazione Artigiani e ha visto la partecipazione di circa 270 persone, tra premiati, familiari e ospiti.

Presenti numerosi membri del Consiglio Provinciale dell'Anap e della Giunta dell'Associazione Artigiani, il Presidente dell'Anap del Veneto Valerio De Pellegrin, il Segretario dell'Anap dell'Alto Adige Angelo Angera-

mi, il Presidente delle categorie artigiane del Trentino Armando Maistri nonché il Direttore Nicola Berardi.

Relatori il Presidente Provinciale dell'Anap Claudio Cocco, il Presidente nazionale dell'Anap Giampaolo Palazzi e il Presidente provinciale dell'Associazione Artigiani Roberto De Laurentis.

La cerimonia è stata magistralmente presentata e coordinata da Paola de Boni.

Dopo un interessantissimo filmato sugli antichi mestieri artigiani Claudio Cocco ha portato il suo saluto ai presenti. Nella sua intensa relazione ha posto l'accento sul significato della premiazione, come doveroso riconoscimento morale per chi ha trascorso una vita di lavoro nell'artigianato e oggi ha raggiunto l'età del pensionamento.

Da sempre il problema dell'autunno della vita è stato al centro dell'attenzione di governanti, filosofi e autorità religiose compreso Papa Giovanni Paolo II.

La necessità di aggregazione, ha proseguito Cocco, è una risposta ai tanti problemi che la vecchiaia pone

Sua Santità Papa Francesco

«La vecchiaia è – mi piace dirlo così – la sede della sapienza della vita. I vecchi hanno la sapienza di avere camminato nella vita, come il vecchio Simeone, la vecchia Anna al Tempio. E proprio quella sapienza ha fatto loro riconoscere Gesù.

Doniamo questa sapienza ai giovani: come il buon vino, che con gli anni diventa più buono, doniamo ai giovani la sapienza della vita. Mi viene in mente quello che un poeta tedesco diceva della vecchiaia: *“Es ist ruhig, das Alter, und fromm”*: è il tempo della tranquillità e della preghiera. E anche di dare ai giovani questa saggezza».

Sua Santità Papa Francesco

e le associazioni sindacali dei pensionati hanno proprio questo compito: accompagnare gli anziani nel loro fondamentale bisogno di essere ancora protagonisti della nostra società e aiutarli nei loro momenti di bisogno. Per realizzare questi scopi è necessario un continuo confronto con le istituzioni ma anche con le associazioni dei lavoratori in attività. In questo senso, grazie alla sensibilità del Presidente De Laurentis e del Direttore Berardi, abbiamo assistito a una netta inversione di tendenza rispetto al passato, per cui oggi l'Anap fa parte a tutti gli effetti della grande famiglia artigiana di cui ne è la logica continuazione. Questo

è il principale motivo per il quale è stato scelto di effettuare la cerimonia unitamente all'Assemblea dei delegati dell'Associazione.

L'intervento di Cocco si è concluso con la lettura di un pensiero di Papa Francesco [vedi box a fianco].

Ha preso poi la parola il Presidente nazionale Palazzi che ha descritto l'attività dell'Anap nazionale e ha trattato il tema delle pensioni, tema scottante e sempre di attualità. La pensione va maggiormente tutelata e adeguata al costo della vita creando un paniere Istat apposta per i pensionati, non abituati a comprare di solito tablet o smartphone. Sarebbe anche ora che sparissero certe pensioni d'oro. I pensionati d'oro, quelli, per intenderci, che ricevono intorno ai 90 mila euro annue e oltre, che vivono tra l'altro di consulenze e gettoni vari, non soffrirebbero certo più di tanto anche se la loro pensione venisse decurtata a non più di 10 mila euro al mese e magari anche a molto meno.

Per ultimo, come padrone di casa, ha preso la parola Roberto De Laurentis. Come sempre De Laurentis ha saputo toccare la sensibilità dei pensionati artigiani riconoscendo loro il ruolo fondamentale che hanno avuto nello sviluppo dell'Associazione Artigiani e più in generale della società trentina. Oggi in tempo di crisi, ha proseguito De Laurentis, tutti conosciamo dei momenti di difficoltà, ma gli artigiani di ieri hanno superato barriere incredibilmente difficili per poter continuare a fare gli artigiani, come nessuna tutela in caso di malattia, pensioni ridicole, ridottissimo credito, rischio elevatissimo. Forse, ha concluso De Laurentis, artigiani si nasce, e tali si resta per tutta la vita. Il Presidente De Laurentis, sempre presente ad ogni

I 138 maestri premiati

AGLIARDI FRANCO
ALDRIGHETTI ALESSANDRO
ALDRIGHETTI CARLA
ANDREATTA GIULIANO
ANGELI IVALDO
ANZELINI CARLO
ANZELINI GIOVANNI
APOLLONI ROMANO
ARMANI GELMINO
ARMANI ROSARIO
ARMELLINI CARMELO
BELLIN FRANCESCO
BERNABÈ FRANCO
BERTAMINI ELIO
BETTEGA FILIPPO
BETTEGA RENZO
BIANCARDI MARIO
BIASI GIUSEPPE
BIASIOLO NARCISO
BIONDANI MARIO
BONANNO MARIANO

BONINSEGNA LUIGI
BORT FLAVIO
BRUGNARA BRUNO
CAOLA ANDREA
CARACRISTI DANILO
CARACRISTI RENATO
CARLI ORESTE
CASAGRANDE SILVIO
CASSINELLI COSTANTINO
CAZZANELLI SISTO
CESCHINELLI REMIGIO TARCISIO
CHINI FABIO
CHIODEGA COSTANTINO
CHIOGNA RENATO
CIPRIANI MARINO
COMPOSTELLA FABIO
CONT MAURIZIO
CONTA GIANFRANCO
CORTELLINI BRUNO
COZZIO LIVIO
CROSINA GIUSEPPE
DALCASTAGNE GUIDO
DALFIOR SERGIO
DALLASERRA ANGELO

DALPIAZ RUDI
DE ZORDO MARIO
DEFLORIAN GIUSEPPE
DEFLORIAN LEONE
DEFLORIAN PIETRO
DEPAOLI RENZO
DESTEFANI LINO ALDO
DESTEFANI RENZO
DI IANNI FERNANDO
ENDRIZZI GIULIO
FABBRO NERINO
FERRARI FLAVIO
FESTI SILVANO
FILIPPI SILVANO
FRANCESCOTTI MASSIMINO
FRANCH BRUNO
FRANZOI GUIDO
FRISANCO BRUNO
FRISINGHELLI IVO
FURCI GIUSEPPE
GENTILINI GIUSEPPE
GIACOMELLI GUIDO
GIOVANELLI GIUSEPPE
GIOVANNINI FLAVIO

manifestazione dell'Anap, ha dimostrato concretamente a tutti qual è la via giusta da percorrere perché nessun pensionato artigiano, socio Anap, si debba più sentire emarginato dalla propria Associazione.

Al termine dei discorsi è stato premiato il Presidente Onorario dell'Anap Luigi Dorigoni, un vero e proprio "pezzo di storia" dell'Anap trentina, che lascia la carica. Ricordato anche l'ex Presidente Janeselli, presente in sala e tuttora Consigliere provinciale, recentemente nominato Commendatore della Repubblica, anche per i meriti acquisiti dapprima come Presidente degli artigiani dell'Alta Valsugana, vicepresidente dell'Associazione Artigiani e poi Presidente dell'Anap.

Alla fine è stato dato il via alla vera e propria cerimonia di premiazione che ha visto sfilare quasi tutti

i 138 premiati (una decina di assenti più che giustificati). Nel riquadro sottostante sono elencati tutti i nomi dei premiati le cui foto potranno essere ritirate dagli interessati presso tutti gli uffici dell'Associazione o in caso di necessità inviate per posta.

In conclusione sono stati estratti a sorte quattro soggiorni marini gratuiti offerti dall'Hotel Crown di Viserba di Rimini e un quadro del noto pittore rovetano nonché socio Anap Renato Caracristi.

Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno collaborato al successo dell'iniziativa, *in primis* al dott. Angelo Giola, alle ragazze dell'Associazione e per ultimo ma non da ultima alla Segretaria dell'Anap Lucia Bailo. ■



GOBER ALBERTO
GOTTARDI VITALINA COZZIO
GOZZER PIERGIORGIO
GROFF RITA LORENZATO
IANES SERGIO
IANESELLI PAOLO
IOB ALBINO
LARENTIS SANDRO
LARGHER BRUNO
LAVEZZARI ARNALDO
LORANZI ANGELO
LOSS ADRIANO
MACCANI TULLIO
MAERILD GIOVANNI
MARCOLA FABIO
MAZZUCCHI LUCIANO
MENAPACE MARIO
MOCHEN RENATO
MODENA GIANFRANCO
MONTAGNI MARIO
MOSCHINI ROMANO
MOSER REMO
MOSNA RENATO
NARDELLI ALDO

NARDON MARIO
NICOLODI FRANCO
ONORATI VALERIANO
PANGRAZZI PAOLO
PAOLI LUCIANO
PAOLI LUIGI
PEDRI ALFONSO
PEGORETTI ENRICO
PIACINI ALDO
PIAZZERA BRUNO
PICCOLROAZ CARLO
PIFFER RENATO
PILATI SCIPIO
PISETTA GIORGIO
POLLINI GIANFRANCO
PONTALTI DARIO
PONTALTI LUCIANO
POPPI GIANFRANCO
POZZATTI ARRIGO
RAMPANELLI MARIO
RANZI CARLO
RAVELLI GUIDO
RIGOTTI LUIGI
RIZZARDI CARLA CASARI

RIZZO ANTONIO
ROATTI SERGIO
ROSSI ANDREA
SALTORI CARLO
SANTONI ELIO
SCANTAMBURLO GIANCARLA
ARMELAO
SCOZ SEVERINO
SEGATA IVANO
SEMBENINI ENZO
SEMBENOTTI FRANCO
SLOMP EMANUELE
TOMASI ILARIO
TONELLI VIGILIO
VERONESI GRAZIANO
VERONESI TARCISIO
VIVALDELLI FABIO
WIDMANN CLAUDIO
ZAMBANINI FRANCESCO
ZAMBONI LUIGI
ZENDRI VALENTINO
ZORZI LUIGI

MECCATRONICA

L'edificio produttivo apre alle aziende

Quasi 20 mila metri quadrati di superficie complessiva, tre piani di cui uno costruito in legno, 389 giorni per realizzarlo, massimo livello di sostenibilità ambientale certificato Leed e Arca. Ad appena 13 mesi dalla posa della prima pietra l'edificio produttivo della Meccatronica, primo tassello del costruendo Polo, è una realtà. L'opera, commissionata da Trentino Sviluppo, è stata inaugurata giovedì 12 dicembre. L'edificio, costato 20 milioni 389 mila euro, è la prima tessera del mosaico che sta trasformando il Polo Tecnologico di Rovereto, tra i più longevi BIC italiani, in una innovativa piattaforma produttiva orientata alla meccatronica dove aziende, enti di ricerca, università e scuole condivideranno spazi, tecnologie e saperi.

■ di Davide Modena

Primo a trasferirsi il Bonfiglioli Mechatronic Research, il centro di ricerca della multinazionale emiliana nato a Rovereto nel 2011 e che oggi dà lavoro a 20 persone. Nel nuovo cuore produttivo della Meccatronica, Bonfiglioli occupa complessivamente quasi 3 mila metri quadrati, raddoppiando di fatto la superficie del precedente sito produttivo da dove escono i riduttori a gioco ridotto di nuova generazione (TQ) interamente "made in Rovereto".

Altre sei aziende meccatroniche, già ospitate nel Polo Tecnologico di via Zeni, sono pronte a trasferirsi nei nuovi spazi. Tra loro Carl Zeiss, specializzata nella progettazione di sistemi ottici di precisione, e il Centro Ricerche Ducati Trento. Nell'edificio troverà posto anche Industrio, l'acceleratore privato al quale è affidato il compito di sostenere la nascita di *start up* innovative.

Per le imprese una "casa" flessibile e di qualità

Il nuovo edificio produttivo, il cosiddetto "corpo L", misura complessivamente 19.700 metri quadrati di superficie, dei quali quasi 17.200 mq a disposizione delle imprese che vi si possono insediare occupando spazi produttivi (13.200 mq) e uffici (4.000 mq).

L'opera – il cui progetto definitivo è il risultato del lavoro di un gruppo misto di progettazione costituito da due tecnici di Trentino Sviluppo (ing. Michele Ferrari e ing. Michele Pellegrini) e tre tecnici esterni a supporto (arch. Massimo Scartezzini per la parte architettonica, ing. Luca Oss Emer per la parte statica e ing. Vanni Pedernana per la parte impiantistica) – si compone di due corpi (A e B) disposti su due livelli e di cinque edifici in legno adibiti a ufficio. Una struttura in grado di garantire un'elevata flessibilità di utilizzo, grazie a una maglia strutturale di 6 metri per 12 metri, all'altezza rispettivamente di 6 metri al piano interrato e 5 metri a piano terra, e alle portate dei solai, in grado di sostenere rispettivamente fino a 3.000 e 600 chilogrammi a metro quadrato.

Il piano seminterrato (7.300 mq) ha una destinazione produttiva "pesante", potendo ospitare macchinari importanti per peso e dimensioni, oltre a uffici e spogliatoi annessi. Il piano terra (5.900 mq) ha invece una destinazione produttiva "leggera" con annessi uffici e spogliatoi. Il primo piano (4.000 mq) è destinato a ospitare uffici ed è impreziosito da 2.500 mq di tetto verde con giardini, terrazzi e spazi per la socializzazione con una splendida panoramica sui vigneti antistanti.

Alla sua realizzazione hanno collaborato diverse ditte, tra cui 29 imprese del territorio, guidati dalla "capocommessa" Collini Lavori Spa. I lavori, iniziati il 19 ottobre 2012, si sono conclusi in appena 389 giorni naturali consecutivi. Costo complessivo dell'opera: 20.389.944 euro.

Alcune curiosità: si sono gettati 15.000 metri cubi di calcestruzzo, circa 2.000 le autobetoniere che sono entrate in cantiere (e uscite passando dal sistema di lavaggio delle ruote, per contenerne l'impatto ambientale), 2.000 le tonnellate di ferro utilizzato per le armature, posati 11.000 metri quadrati di muri doppia lastra in calcestruzzo armato e 1.200 metri cubi di pannelli in legno XXL.



Un polo produttivo dal cuore green

L'impostazione del cantiere secondo i protocolli Leed e ARCA, prima realtà produttiva a ottenere un livello tanto elevato sia nella certificazione di sostenibilità ambientale che per quanto riguarda *performance* e qualità della struttura in legno, ha reso necessario utilizzare materiali ad elevate caratteristiche termiche e acustiche, quali i muri a doppia lastra del tipo Thermowand, che includono uno strato isolante dello spessore di 12 centimetri in grado di garantire elevati livelli di isolamento termico, e la costruzione di cinque edifici in legno con pannelli prefabbricati X-Lam.

Si tratta della più grande sopraelevazione in legno mai realizzata in Trentino. Per costruirla sono stati impiegati 7.400 metri quadrati di pannelli X-Lam realizzati in uno stabilimento trentino, che a sua volta per produrli ha utilizzato 1.500 metri cubi di assi di abete Fiemme certificato FSC. C'è poi il legno utilizzato per costruire le 410 finestre, ma anche i 5.855 mq di listoni, i 4.000 mq di tavolato, i 798 mq di perline in legno di abete e i 163 metri cubi di travi utilizzati per la copertura.

Il tutto all'insegna della sostenibilità. Da un'elaborazione realizzata dai ricercatori di CNR-Ivalsa è stato infatti calcolato che i 2.100 metri cubi di legname "in piedi" utilizzati per realizzare la parte strutturale dell'edificio Meccatronica corrispondono alla quantità di legno che ricresce nei boschi trentini in 18 ore e 36 minuti. Detto in altri termini, in meno di una giornata

Si tratta della più grande sopraelevazione in legno mai realizzata in Trentino. Per costruirla sono stati impiegati 7.400 metri quadrati di pannelli X-Lam.

ta le foreste trentine producono in maniera del tutto naturale e sostenibile l'intera quantità di legno necessaria per costruire l'intera sopraelevazione in legno.

Sicurezza e regolarità anzitutto

Il cantiere della Meccatronica ha fatto scuola anche per quanto riguarda la qualità del lavoro e delle relazioni sindacali, grazie all'accordo pilota, primo in Trentino, che ha preceduto l'avvio dei lavori ed è stato sottoscritto da organizzazioni sindacali, imprese esecutrici, Trentino Sviluppo e Provincia autonoma di Trento. Tra le peculiarità un info-point, che durante i 13 mesi di lavori è stato luogo di incontro fra lavoratori e rappresentanze sindacali, appositi strumenti telematici per la sicurezza e il controllo degli accessi, formazione periodica dei lavoratori e pagamento degli stipendi tramite bonifico bancario per prevenire possibili irregolarità. Attenzioni che hanno pagato, dato che nel cantiere, che è arrivato ad impiegare fino a 130 operai, non si è registrato alcun incidente significativo. ■

Furia De Laurentis: hobbisti sleali, è guerra

Presidente: ma gli artigiani hanno paura delle fate? «C'è gente – non poca – che trasforma l'hobby in attività retribuita».

■ tratto da "l'Adige" del 13 dicembre

La fiera prenatalizia (organizzata da Progema) degli oltre 80 hobbisti-artisti che Trento Fiere ha ospitato domenica 15 dicembre dalle 10 alle 18, "in padiglione coperto e riscaldato", ha riscaldato l'irruente Presidente degli artigiani Roberto De Laurentis (Rdl), che vi ravvede una clamorosa concorrenza sleale nei confronti degli artigiani artisti che – a differenza di hobbisti molto attivisti in molti mercatini – devono pagare l'Inps, adempiere agli studi di settore e agli obblighi ambientali, rispettare le leggi, versare le imposte e i diritti camerali. Ed essere sottoposti ai controlli della Guardia di finanza, mentre gli hobbisti producono, vendono e guadagnano esentasse.

Ci aveva abituati, Rdl, alle sortite polemiche contro le giunte provinciali sorde e grigie, o gli industriali cinici e bari: poteri forti, insomma. E invece ora se la prende con i deboli? «Deboli sono i nostri artigiani-artisti tartassati dalle tasse, non i presunti hobbisti».

La lista degli espositori di "Hobby sotto l'albero" (oltre a Rivisteria e Cassa Rurale Trento) suona in effetti shoppingamente agguerrita: Mikra pragmata pietre, Bottega delle stelle, Ceramiche Federica, La roba di zia Palj, Il giusto tempo, Piccoli tesori belli, Paesaggi passione fantasia, Il mondo di Flavia e Luigi, Natura figurata, Le creazioni di Maia e M. Elena, Bijouly, Creazioni Maillen, Calde collane, Ceramiche dipinte, Il macramè di Kella, Lavori di Adri, Non solo C'Arte, La cesta rossa, I gioielli di Anna, Biri bijoux, Nelida e Antonella, Rosy ricami, Trapoloti, Vivila, Scrapcraft, Presepi, Fettucciando, Creare e divertirsi, Curiosità natalizie, Revivido, Non le rompo più ma le costruisco, Un dono col cuore, Tentazioni e creazioni, Milas's secret, I mosaici di Giusy, Mamachlò, Sdrasse, Il baule dei ricordi, Re-Cycle, Daffodil's style, Marcella maglie, L'Estro di M. Rosa e Rosalia, Le cose di Sonia, Addobi natalizi, Le cose dal cuore, Stagioni dell'arte, Solo per i tuoi occhi - Eco moda, Forever, Kataklima, Cuerda dream, Il laboratorio, La pinotteria - pesca e fragola, Tomio, Scaccomatto, I ricami di Ida, Le crea-

zioni di Clò, Il mondo di Lilith, Monamour, Idea magica, Bottura creazioni, Il borgo creativo, Ugda, Foto ricordo del piccolo Babbo Natale, La casa delle fate, La bottega delle fate.

Presidente: ma gli artigiani hanno paura delle fate? «C'è gente – non poca – che trasforma l'hobby in attività retribuita».

Insomma, concorrenza sleale? «Ricevo tante segnalazioni. In un mercatino di Trento arriva la finanza, controlla una nostra artigiana artista, tutto fiscalmente a posto. Vicino a lei l'hobbista, che magari fa la bigiotteria in vetro, gli oggettini in ferro battuto, o vende un crostone a settimana, fa il prezzo che vuole e mette via euro netti».

Non criminalizza i passatempi? «Ci sono prof pensionati baby, che dai 40 anni in su per ammazzare il tempo si fanno lo stipendio complementare».

Quanti sono gli artigiani-artisti? «Una sessantina di iscritti al consorzio».

Tutti contribuenti ineccepibili? «Il consorzio è in fase di revisione. Qualcuno che compra le cineserie e poi le spaccia per artigianato l'abbiamo scoperto anche noi, non sono tutti San Giorgio contro il drago».

Non vi bastano i mercatini? «Trento ha escluso due terzi delle 180 domande. Difficile spiegare agli esclusi che bisogna far spazio ai ciccioli dei forestieri».

Proposte correttive? «All'ex assessora Plotegher avevamo presentato un'idea chiara e semplice: in altre regioni c'è un registro degli hobbisti, c'è un limite annuo alle presenze, non puoi farti tutti i weekend a vendere in fiere e mercati. Io lì con il mio registratore di cassa, il vicino che vende in nero».

Colore che non piace più all'Homo faber arcense, scudo e scure del popolo artigiano. ■

L'economia del Trentino nel 3° trimestre 2013

Timidi segnali di ripresa lasciano presagire un'inversione del ciclo congiunturale. Commentando i dati, il Presidente della Provincia Ugo Rossi ritiene si possa guardare con fiducia ai prossimi mesi.

I risultati raccolti dall'indagine trimestrale sulla congiuntura in provincia di Trento, curata dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio, evidenziano che il fatturato complessivo realizzato dalle imprese trentine aumenta del 2,3% nel terzo trimestre 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La fase congiunturale negativa iniziata negli ultimi mesi del 2011, e intensificatasi nel 2012, sembra quindi evidenziare i primi timidi segnali di inversione di tendenza.

La **domanda interna** passa da una tendenza decrescente a una stagnante (-0,8% il fatturato locale, +0,9% quello sul resto del territorio nazionale) mentre le esportazioni crescono nuovamente con intensità (+10,3%), dopo un anno in cui, pur mantenendo il segno positivo, avevano evidenziato variazioni più attenuate. La **domanda estera** sembra quindi rappresentare ancora una volta l'elemento decisivo per dare sostegno a una ripresa che, allo stato attuale, appare ancora piuttosto debole.

Le imprese che evidenziano le **performance** migliori sono quelle più grandi (oltre 50 addetti) e quelle da 11 a 20 addetti il cui fatturato, su base annua, aumenta rispettivamente del 3,5% e del 3,3%. Ancora in difficoltà le imprese delle altre classi dimensionali (1-4, 5-10 e 21-50 addetti) che registrano una riduzione del fatturato compresa tra l'1,1% e il 2,9%.

L'**occupazione** prosegue il suo andamento negativo, con gli addetti che diminuiscono su base annua dello 0,9%. La contrazione risulta, però, meno marcata dei trimestri precedenti e parrebbe indicativa di una tendenza al miglioramento che potrebbe consolidarsi nei prossimi mesi, se i risultati economici delle imprese confermassero il *trend* in ripresa.

Passando all'**analisi per comparti**, il settore delle costruzioni, pur in presenza di un'occupazione ancora in diminuzione, è quello che evidenzia i risultati economici migliori (+17%), grazie al contributo della domanda locale. Anche i settori del manifatturiero (+2,4%), del commercio all'ingrosso (+2,3%) e dei trasporti (+9,7%) segnano variazioni positive del fatturato, determinate però, diversamente dal settore edile, dall'apporto decisivo delle vendite estere.

Il commercio al dettaglio, i servizi alle imprese e l'artigianato manifatturiero e dei servizi, che dipendono prevalentemente dalla domanda interna, permangono in una fase di difficoltà, più intensa per i primi due settori, e fanno registrare variazioni negative del fatturato.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI TRENTO

Come per le costruzioni, anche il settore estrattivo conosce in questo trimestre un andamento decisamente migliore rispetto ai periodi precedenti, sul piano dei risultati economici. Diversamente dall'edilizia, questo ambito non mostra però una chiara inversione di tendenza in senso positivo, ma solo una stagnazione (-0,1%) che segue una lunga fase di contrazione.

La variazione tendenziale della consistenza degli ordinativi risulta positiva e pari a +2,3%, grazie soprattutto al contributo di quelli riconducibili al comparto edile. Il dato si pone quindi a ulteriore conferma della fase di ripresa in atto e sembra indicare che essa sia destinata a proseguire anche nei prossimi mesi.

I **giudizi degli imprenditori** sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda, pur mantenendo un orientamento ancora negativo, evidenziano un lieve miglioramento rispetto ai trimestri immediatamente precedenti.

«I dati – ha spiegato **Adriano Dalpez**, Presidente dell'Ente camerale – ci dicono che stiamo assistendo a una fase di stabilizzazione e di timida risalita dopo un lungo periodo di erosione delle quote di fatturato delle imprese e del potere d'acquisto delle famiglie. Non siamo stati catastrofisti in precedenza, non saremo dispensatori di facile ottimismo oggi. Con obiettività io credo che, per prima cosa, sia importante affermare che non ci troviamo di fronte a una ripresa vera e propria. Il calo degli investimenti (-11,4%) è preoccupante e molte delle nostre imprese devono fare i conti con grosse carenze di liquidità. Ritengo che i Consorzi fidi possano giocare un ruolo senza precedenti nel facilitare l'accesso al credito, specie nel caso in cui sia diretto a finanziare investimenti strutturali importanti.

L'economia trentina – ha concluso il Presidente Dalpez – è un sistema di comparti strettamente interconnessi tra loro; se dunque ciascuno dei soggetti coinvolti pensa che si possa uscire dalla crisi, o ragionare sul Trentino di domani, esclusivamente giocando in proprio e sottovalutando la necessità di operare secondo una dimensione collettiva, sbaglia».

«Questi dati – ha commentato il Presidente della Provincia autonoma di Trento, **Ugo Rossi** – non bastano certo a farci calare la guardia, perché la partita

è ancora in corso ed è assolutamente impegnativa. Ma sappiamo che per vincerla c'è bisogno di crederci fino in fondo e i segnali che arrivano dall'indagine ci permettono di usare finalmente la parola "fiducia"».

Rossi ha preso spunto dal *sentiment* degli imprenditori, comprensibilmente condizionato dal pessimismo scaturito dalle mille difficoltà del settore produttivo, ma ha contestualmente rilevato che è anche la mancanza di fiducia a frenare capacità di spesa e propensione all'investimento. «Dobbiamo lavorare ancora di più insieme» ha detto il Presidente della Provincia rivolgendosi ai vertici della Camera di Commercio, intesa come luogo dove idealmente le diverse componenti del mondo produttivo trentino possano riconoscersi come parti di un unico sistema. «I temi ai quali la Giunta ha già conferito i caratteri della priorità – ha concluso Rossi – sono quelli della tenuta occupazionale, dell'accesso al credito, del consolidamento delle imprese, dell'internazionalizzazione». Citando il ruolo dei Confidi e di Mediocredito, Rossi ha quindi aggiunto: «Abbiamo strumenti già sperimentati da mettere in campo, ma ne utilizzeremo anche di nuovi, a partire dal fondo di rotazione su cui l'esecutivo ha già deliberato e che consentirà di movimentare nel complesso circa ottanta milioni di euro, metà pubblici, metà provenienti dal sistema del credito». ■



FRIGOESPRESS

VENDITA ~ ESPOSIZIONE ~ ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR GELATERIE E PASTICCERIE



38121 TRENTO
Via Stoppani, 8
Tel. 0461 823747 r.a.
Fax 0461 427469
e-mail: frigoespress@frigoespress.it

www.frigoespress.it

AZIENDE

In Trentino solo 2 su 10 le nuove assunzioni

Secondo l'analisi della Camera di Commercio il 16% delle richieste riguarda artigiani e operai specializzati ma sono i più difficili da reperire. Seguono in classifica gli addetti al commercio e alla ristorazione. 590 posti sono previsti per professioni intellettuali.

■ di Stefano Frigo

Solamente il 20,8% delle aziende trentine prevede nuove assunzioni nel prossimo anno. Lo rivela un'indagine della Camera di Commercio di Trento che conferma un *trend* negativo: lo stesso dato si fermava al 22,9% l'anno scorso dopo essere crollato nel 2011 quando circa un terzo delle aziende locali prevedeva di assumere entro l'anno. Un dato che è più alto della media del Nord Est e di quella nazionale.

Analizzando in dettaglio il numero totale delle nuove assunzioni previste dalle aziende intervistate circa 730 ipotetici posti di lavoro (16,4% del totale delle richieste) riguardano artigiani e operai specializzati, 680 (15,1%) riguardano addetti specializzati nel settore del commercio e degli esercizi pubblici (250 nella ristorazione e 220 nel commercio al minuto), poco più sotto le richieste di impiegati: 630, pari al 14% del totale.

Secondo l'indagine 590 nuovi posti (13,1%) riguardano le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, altre 470 (10,4%) per professioni tecniche (in particolare c'è la richiesta di 130 tecnici di produzione e 70 informatici), 420 operai conduttori di impianti e macchinari (9,4%). Una larga fetta della richiesta è occupata da professioni non specializzate: 960 le assunzioni previste di cui 810 solamente per servizi di pulizie.

Gli artigiani e operai specializzati sono le figure professionali di più difficile reperimento, in particolare quelli addetti alle rifiniture delle costruzioni, i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metallica e professioni simili. Notevoli difficoltà si hanno anche nel reperimento di ingegneri e professioni assimilate. ■

Sottoscritto l'accordo sulla staffetta generazionale

■ di Stefano Frigo

È stato sottoscritto mercoledì 11 dicembre il primo accordo nell'artigianato a livello nazionale sulla staffetta generazionale.

Lo strumento è stato proposto due anni fa dall'Associazione Artigiani e successivamente recepito dal Ministero del Lavoro. Ora è stato reso praticabile dalle aziende del settore edile ma potrà essere esteso ad altri settori. I firmatari dell'accordo sono stati: l'Associazione Artigiani della Provincia di Trento, rappresentata dal suo Presidente Roberto De Laurentis, assistito dal Presidente della Federazione Edilizia Carmelo Sartori e dal Responsabile dell'Area Politiche del Lavoro e Contrattazione Ennio Bordato, la Feneal - Uil del Trentino rappresentata dal segretario generale Gianni Tomasi, la Filca - Cisl del Trentino, rappresentata dal segretario generale Fabrizio Bignotti e la Fillea - Cgil del Trentino, rappresentata dal segretario generale Maurizio Zabbeni. L'accordo prevede, oltre a quanto disposto dall'Agenzia del lavoro in materia, un intervento integrativo da parte di Cassa Edile che interverrà a favore dei lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro garantendo la quota degli accantonamenti dovuti contrattualmente, pari al 18,5%, perduta conseguentemente alla riduzione dell'orario di lavoro nel limite di 2.500 euro annuo per lavoratore.

Ricordiamo come la staffetta generazionale preceda nuove assunzioni a tempo indeterminato, anche a tempo parziale e anche attraverso il contratto di apprendistato, di giovani compresi tra i 18 e i 35 anni a fronte di una riduzione di orario per lavoratori ultracinquantenni entro 36 mesi dal diritto al loro pensionamento. L'accordo quadro permetterà ora alle singole imprese di dare concreta attuazione allo strumento garantendo da un lato di dare risposte ai lavoratori anziani del settore particolarmente colpiti dai cambiamenti legislativi in materia di pensionamento, e dall'altro poter ringiovanire il loro organico attraverso lo strumento dell'apprendistato e della formazione, strumenti strategici per rispondere alle necessità del mercato.

Dieta e ginnastica cambiano il nostro Dna



L'ultima scoperta scientifica unisce dieta e attività fisica. La novità viene dalla Svezia e prova come il fitness non solo faccia bene, cosa ormai scontata, ma va a modificare direttamente la nostra mappa genetica producendo vantaggi duraturi nel tempo e, con tutta probabilità, passando dai genitori ai figli. Due studi, uno della Lund University Diabetes Centre e l'altro del Karolinska Institute, forniscono così la risposta ad una delle domande più ricorrenti degli scienziati: perché correre fa bene? La parola chiave è "metilazione", ovvero il procedimento con cui i geni si modificano e cambiano il loro modo di interagire con il resto del corpo. Sin qui, i ricercatori hanno sempre ritenuto la dieta come la forza propulsiva di queste mutazioni: a seconda dei cibi mangiati, il nostro Dna cambia modo di comportarsi e alza o diminuisce il rischio di contrarre determinate malattie, diabete in testa.

Ma adesso la svolta, l'alimentazione è solo uno dei fattori, non il principale: non basta mangiar sano, bisogna mettersi in tuta da ginnastica e sudare. Dalla corsa alla ginnastica aerobica, i benefici arrivano come previsto: la circolazione va meglio, i chili scendo-

no e le condizioni generali di salute virano tutte sul bello stabile. Ma la vera sorpresa per gli scienziati è il cambiamento del profilo dei geni, come se anche loro fossero andati in palestra e fossero più forti, più efficaci nel difenderci dagli assalti esterni.

E il secondo studio rivela che a essere interessati dalla trasformazione sono principalmente i muscoli e che gli effetti positivi arrivano sin da subito, dopo il primo allenamento. Questa volta i volontari pedalano sulle cyclette sino a perdere quattrocento calorie: i confronti con gli esami precedenti indicano anche in questo caso una trasformazione genetica. «Adesso si aprono nuove prospettive», spiega Juleen Zierath del Karolinska Institute, e aggiunge: «Potremo dare indicazioni più precise su quale tipo di esercizio fisico fare, con quali tempi e con quali modalità per andare a combattere con sempre maggior efficacia le malattie e per avere i benefici migliori». Non c'è invece ancora una risposta definitiva sul fatto che le trasformazioni siano permanenti e passino dai genitori ai figli: gli scienziati svedesi sono convinti di sì ma per averne la prova scientifica servono altre indagini. Di sicuro c'è lo sconcerto di tutti i pigri del mondo. ■

“Verso un’Europa accogliente e amica delle persone anziane”

AGE Platform Italia è un Organismo di cui fa parte anche l’Anap che raggruppa 165 Organizzazioni operanti nel settore degli anziani.

“Verso un’Europa accogliente e amica delle persone anziane”. Questo il tema centrale della Conferenza Nazionale organizzata dal Coordinamento italiano di AGE Platform Europa, che si è svolta a Roma il 14 novembre scorso nel quadro delle iniziative per celebrare l’Anno europeo dei cittadini 2013.

Come è noto, AGE Platform Europa è la piattaforma a livello europeo che raggruppa 165 Organizzazioni operanti nel settore degli anziani nei Paesi membri dell’UE e che difende gli interessi di 150 milioni di cittadini senior attraverso iniziative, interventi, studi per sensibilizzare le Istituzioni europee e i Governi dei singoli Paesi in merito alle questioni che riguardano la tutela e la salvaguardia dei diritti e delle prerogative di questa importante parte della popolazione, troppo spesso emarginata.

26 sono le Associazioni italiane che aderiscono ad AGE Platform Europa, e tra queste c’è anche l’Anap Confartigianato, che ha partecipato attivamente alla Conferenza Nazionale con i suoi rappresentanti.

Nella Conferenza sono state toccate le più scottanti problematiche degli anziani, nella rilevanza che esse hanno nel nostro Paese e in rapporto alle sollecitazioni che si possono porre nei confronti dell’Unione Europea affinché vengano adottate le opportune politiche per una società più adeguata all’invecchiamento della popolazione e alle esigenze sociali ed economiche che ciò comporta.

L’occasione è stata anche utile per svolgere alcune riflessioni sull’importante appuntamento elettorale del prossimo anno che vedrà lo svolgimento delle elezioni per il rinnovamento del Parlamento Europeo.

Perno della discussione è stato un documento predisposto per l’occasione, di cui costituivano parte integrante altri documenti approvati a livello più esteso

da AGE Platform Europa: la Dichiarazione finale dell’Assemblea Generale di AGE, che si è svolta a Bruxelles il 16-17 maggio scorsi, e il “Manifesto” per le elezioni 2014 del Parlamento Europeo.

Partendo proprio da questi ultimi, la Dichiarazione finale dell’Assemblea di AGE conteneva i filoni fondamentali lungo i quali sviluppare le azioni a Bruxelles nei confronti delle Istituzioni europee e nei Paesi membri nei confronti dei Governi nazionali e delle Istituzioni locali, al fine di superare le difficoltà attuali e costruire veramente una società per tutte le età:

1. Intervenire sul mercato del lavoro per evitare fenomeni di marginalizzazione dei lavoratori anziani e per armonizzare la vita lavorativa con quella del successivo pensionamento;
2. Adattare gli ambienti di vita, le abitazioni, i quartieri, le infrastrutture alle esigenze della popolazione anziana sulla base di un modello coerente di inclusione sociale e funzionale;
3. Assicurare livelli adeguati di protezione e di servizi sociali nel campo pensionistico, del reddito, della tutela della salute senza discriminazioni, dell’invecchiamento attivo, sano e indipendente, della parità di genere; combattere l’isolamento sociale e la solitudine.
4. Sostenere la costituzione di una Convenzione europea sul cambiamento demografico e creare una rete europea di alleanze per trovare soluzioni intelligenti e innovative per tutte le età, mobilitando su questo progetto tutti i livelli di governo e le parti interessate.

Il “Manifesto” per le elezioni europee del prossimo anno è il documento diretto a tutti i candidati al Parlamento Europeo per richiamare la loro attenzione e il loro impegno nel dare risposte concrete in termini di programmi e di successiva loro attuazione a tutta una serie di problematiche, dettagliatamente elencate, che riguardano i 150 milioni di cittadini europei senior, ponendo in rilievo che essi costituiscono una

parte numericamente assai importante di tutti i cittadini che sono chiamati a votare i propri rappresentanti. Il "Manifesto" chiede in sostanza ai candidati di operare per creare un'Europa accogliente e amica delle persone anziane, nell'interesse di queste ultime, ma anche dell'intera società.

Ed è appunto sulla base di queste indicazioni che il documento del Coordinamento italiano di AGE predisposto per la Conferenza, e la discussione che ne è conseguita, hanno sottolineato alcuni importanti aspetti.

Il punto centrale è senz'altro quello dell'inadeguatezza dell'impianto politico e istituzionale che attualmente regola e vige in Europa. I cambiamenti demografici, la caduta della fiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni europee, la crisi che ha fatto dilagare la povertà, i fenomeni della immigrazione, la rottura del patto di solidarietà intergenerazionale, lo stesso invecchiamento delle popolazioni europee, rendono necessaria una svolta radicale se si vuole recuperare la partecipazione dei cittadini alla costruzione dell'Europa unita e battere le spinte populiste alla disgregazione.

In sostanza, non è sufficiente avere la moneta unica (l'Euro) e una Banca centrale comune (la BCE), op-

pure la libera circolazione delle merci e delle persone. Occorre costruire un sistema istituzionale a livello europeo che possa operare a pieno titolo nell'interesse comune superando gli egoismi dei singoli Stati, con un sistema elettorale fondato sulla transnazionalità, attraverso il quale possano essere scelti i candidati senza limite di confine nazionale. In poche parole bisogna finalmente costruire un'Europa Politica affinché ci sia un'uniformità di progresso nei singoli Stati membri e si possa competere meglio nel sistema globalizzato.

Altro punto è quello dei diritti civili e sociali. L'Europa dei cittadini è quella che non solo enuncia i diritti, quali ad esempio quelli alla salute, all'assistenza, all'abitare, a forme di reddito minimo di cittadinanza, all'invecchiamento attivo e solidale, ma deve essere anche quella che è in grado di agire per rendere esigibili questi diritti in tutti i Paesi membri.

La Conferenza ha avuto certamente il merito di mettere a punto una posizione che sarà portata alla discussione nel consesso allargato di AGE Platform Europa, affinché il punto di vista italiano sia tenuto in debito conto quando si rappresentano le esigenze della popolazione anziana alle Istituzioni europee e a coloro che le rappresentano. ■

Welfare: le principali novità contenute nella legge di Stabilità

La legge di Stabilità varata dal Senato e ora all'esame della Camera contiene delle novità per quanto riguarda il welfare che più avanti riportiamo in sintesi.

Al riguardo, come Anap non possiamo che ribadire come il Governo e il Senato abbiano, ancora una volta, "volato basso" nel campo del sociale, rinunciando a prendere impegni più significativi in favore soprattutto dell'assistenza ai cittadini più svantaggiati (i Fondi per la non autosufficienza sono pressoché simbolici così come quelli per contrastare la povertà). Di contro, si torna a far cassa con i pensionati, limitandone la perequazione e quindi riducendo ulteriormente il loro potere d'acquisto. C'è da sperare che nel passaggio in sede di Camera dei Deputati si riesca a migliorare la situazione. E l'Anap si batterà per questo.

Sanità

L'attività di monitoraggio e di revisione dei fabbisogni e dei costi standard di Regioni ed enti locali dovrà essere completata entro il 2015. Viene stabilito il taglio di 1,150 miliardi al Fondo sanitario per il biennio 2015/2016 a seguito delle misure di tagli sul Pubblico Impiego che

riguardano anche il personale sanitario dipendente e convenzionato; per contro vengono finanziati, dal 2014 al 2024, i policlinici privati per 400 milioni di euro (50 milioni nel 2014). Inoltre viene istituita l'Anagrafe nazionale degli assistiti al fine di rafforzare il monitoraggio della spesa sanitaria, accelerare l'automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini e la PA. L'Agenzia subentrerà alle anagrafi e agli elenchi degli assistiti delle singole Asl che manterranno però la titolarità dei dati e ne dovranno comunque assicurare l'aggiornamento.

Non autosufficienza

Per i non autosufficienti sono stanziati complessivamente 350 milioni di cui 75 (aggiuntivi rispetto ai 275 di un primo emendamento dei relatori) per l'assistenza domiciliare.

Pensioni

La legge di Stabilità dispone per il triennio 2014-2016 una perequazione limitata anche sulle pensioni di importo fra 3 e 6 volte il minimo, negandola per quelle superiori a sei volte. L'adeguamento al costo della vita sarà quindi del 100% per i trattamenti fino a tre volte il minimo (1.486,29 euro lordi al mese). Per quelle fra 3 e 4 volte il minimo (1.486,29-1.981,72 euro) la rivalutazione sarà del 90% «con riferimento

Contratti Pubblici AVCpass

Appalti Pubblici: avvio della Banca Dati Nazionale sui Contratti Pubblici AVCpass.

■ di Marzia Albasini

Facciamo seguito ai precedenti articoli sullo stesso tema già pubblicati su questa rivista (febbraio e giugno 2013) per ricordare che dal **1° gennaio 2014** entrerà in vigore la Banca Dati Nazionale sui Contratti Pubblici, con il **sistema AVCpass (Authority Virtual Company Passport)** per tutte le gare di lavori, servizi e forniture di importo superiore a **40.000 euro** i cui CIG siano stati acquisiti a decorrere dall'1.1.2014. Sono escluse dal sistema le ga-

all'importo complessivo dei trattamenti medesimi». Sempre sull'intero importo, l'aumento sarà del 75% per le pensioni fra 4 e 5 volte il minimo (1.981,72-2.477,15 euro lordi) e del 50% su quelle fra 5 e 6 volte il minimo (2.477,15-2.972,58 euro lordi) mentre sulla parte eccedente 6 volte non ci sarà alcun aumento. Ma torna anche il contributo di solidarietà sulle cosiddette pensioni d'oro che solo lo scorso giugno la Corte costituzionale aveva cancellato. Questa volta sarà del 6-12% sugli importi superiori a 6.936 euro lordi al mese (90.168 euro all'anno). È ancora in vigore, invece, il contributo di solidarietà fissato da Monti per i pensionati dei fondi speciali: Trasporti, Elettrici, Telefonici, Volo, ex Inpdai. Il prelievo oscilla tra lo 0,3% e l'1% della pensione in base agli anni di contribuzione versati prima del 1996. Sono escluse dal contributo le pensioni fino a 5 volte il minimo.

luc

Dal prossimo anno dovrebbe entrare in vigore la luc. Avrà tre componenti: la prima l'Imu, che non si pagherà sulla prima casa, la seconda la Tari, sulla raccolta di rifiuti, e quindi la Tasi, sui servizi indivisibili. Su quest'ultima arrivano le detrazioni, le sceglieranno i Comuni che avranno per questo 500 milioni di disposizione. Al di là delle sigle, saranno i Comuni a decidere aliquote ed esenzioni sulla base di una griglia standard definita con la legge di Stabilità.

re di appalto svolte attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici (gare di appalto telematiche, quali quelle gestite con la Piattaforma Mercurio della nostra Provincia) o con sistemi dinamici di acquisizione, quali il mercato elettronico MEPAT), **nonché gli appalti dei settori speciali.**

Per tali procedure, le tempistiche e le modalità di utilizzo del sistema AVCpass per la verifica dei requisiti saranno disciplinate attraverso un'apposita deliberazione dell'Autorità di Vigilanza.

Il sistema AVCpass è stato introdotto con la Deliberazione A.V.C.P. n. 111 dd. 20.12.2012 in attuazione dell'art. 6 bis del Codice appalti (D.Lgs. 163/2006) e prevede un **nuovo servizio per la verifica on line dei requisiti di partecipazione alle gare di appalto pubbliche.**

Ricordiamo infatti che la ditta concorrente, quando partecipa a una gara di appalto, presenta una serie di autodichiarazioni e documenti (dimostrazione dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario), che all'atto dell'aggiudicazione – o anche in caso di estrazione del concorrente ai fini della verifica dei requisiti – sono verificati dalla Stazione appaltante ai fini della dimostrazione della veridicità delle dichiarazioni presentate e del reale possesso dei requisiti. **Il nuovo sistema consentirà, quindi, alle Stazioni appaltanti di verificare on line i requisiti del concorrente;** ma è bene precisare che il concorrente è in ogni caso tenuto a rendere in sede di gara le autodichiarazioni in merito ai requisiti di partecipazione.

Per l'utilizzo del nuovo sistema da parte delle Stazioni appaltanti è **necessario che ciascun concorrente presenti in fase di gara un nuovo documento detto PASS_{oe}** - Pass dell'operatore economico, che rappresenta lo strumento necessario per procedere alla verifica dei requisiti da parte delle Stazioni appaltanti. Per ottenere il PASS_{oe} ogni operatore economico (ditta concorrente) interessato alla partecipazione a gare pubbliche di appalto di lavori, servizi e forniture deve **registrarsi al sistema AVCpass**, secondo le modalità descritte nel Manuale Utente pubblicato sul Portale dell'Autorità di Vigilanza (www.avcp.it).

In considerazione dei tempi tecnici necessari per la registrazione, raccomandiamo alle imprese che non si fossero ancora registrate di attivarsi per la registrazione sin da subito, senza attendere eventuali gare di appalto in scadenza. Per la registrazione – che si riassume brevemente di seguito – è necessario essere in possesso di **PEC (posta elettronica certificata)**. Sarà altresì necessaria la firma digitale, per sottoscrivere i documenti da caricare a sistema.

L'iscrizione prevede una **richiesta di attivazione dell'Utenza** – che consiste nella registrazione dei dati anagrafici del Legale Rappresentante dell'impresa ai fini dell'inserimento nella Banca dati – accessibile dall'area **Servizi ad accesso riservato - sezione "AVCpass Operatore economico"**. La registrazione *ex novo* deve avvenire a partire da una persona fisica che rappresenta l'operatore economico: amministratore, titolare o legale rappresentante della ditta (il sistema prevede una verifica di corrispondenza del Codice Fiscale inserito).

A seguito della registrazione, il sistema comunica alla e-mail indicata il codice di attivazione necessario per **completare la registrazione** e il Link per attivare l'utenza, che deve essere eseguito entro 48 ore dal ricevimento, completando con i dati richiesti dal sistema.

Terminati tali passaggi, per completare l'iscrizione è comunque necessario creare il Profilo dell'impresa, indicando il ruolo con il quale si vuole profilarsi, in particolare è necessario fare una **profilazione come OPERATORE ECONOMICO** e successivamente come **AMMINISTRATORE_{OE}** (Amministratore dell'Operatore Economico).

Si precisa che, qualora un'impresa sia già registrata per il pagamento dei contributi di gara, non è necessaria una nuova iscrizione al sistema, ma è sufficiente cambiare il profilo mediante la **"creazione di nuovo profilo"**, che può essere effettuata dopo aver inserito le credenziali di accesso al sistema di cui l'impresa è già in possesso (Codice Fiscale e Password) e seguendo le indicazioni del paragrafo precedente.

A seguito della registrazione al servizio e relativa autenticazione, **quando si intende partecipare a una gara di appalto** (e necessariamente ad ogni gara di appalto), l'operatore economico dovrà entrare nel sistema e dal **"Cruscotto gestione PASS_{OE}"** **elaborare il documento con il codice PASS_{OE}**.

La procedura di elaborazione del PASS_{OE} prevede una serie di schede, da compilare in sequenza:

- **Selezione Ruolo:** concerne l'individuazione della forma di partecipazione del concorrente in gara (è ad oggi complessa perché nell'attuale formulazione non elenca le tipiche forme di partecipazione prevista dagli appalti pubblici, ma il sistema dovrebbe essere aggiornato. La voce "Operatore Economico Individuale" corrisponde a quella di "Concorrente singolo").
- **Scegli Lotti:** individuazione della procedura di affidamento a cui si intende partecipare tramite ricerca di codice CIG (Codice Identificativo Gara).
- **Richiesta Avvalimento Requisiti condivisi:** da compilare solo in caso di avvalimento.
- **Richiesta Avvalimento Requisiti per lotto:** da compilare solo in caso di avvalimento.
- **Soggetti** (rappresentanti legali, direttori tecnici, soci) e posizioni contributive.
- **Note** (facoltativa).

Il PASS_{OE} generato è un file .pdf che riporta un codice a barre e deve essere **sottoscritto** in calce dal le-

gale rappresentante (e da tutte le mandanti in caso di ATI) e **inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa**.

Nel caso di partecipazione alla **gara di appalto in ATI** tutte le imprese che compongono l'ATI devono essere iscritte al sistema e generare il Codice PASS_{OE}. Parimenti, devono fare **anche le consorziate di un Consorzio** concorrente. Le mandanti dell'ATI (o le consorziate, in caso di Consorzio) dovranno elaborare il PASS_{OE} per prime, per consentire alla Capogruppo (o al Consorzio) di generare il PASS_{OE} di collegamento, che deve essere presentato in sede di gara di appalto.

La registrazione non è invece (ad oggi) prevista per i subappaltatori.

Nel **"Cruscotto gestione PASS_{OE}"** possono essere tenuti sotto controllo gli appalti: nella prima tabella sono presenti le gare per le quali l'operatore economico ha manifestato un mero interesse, senza produrre il PASS_{OE}, con evidenziazione della scadenza; nella seconda tabella sono contenute le gare per le quali sono presenti i PASS_{OE} generati, con i diversi status degli stessi (non ancora acquisito dalla Stazione appaltante; acquisito dalla Stazione appaltante con scadenze "pending"; acquisito dalla Stazione appaltante e ritenuto conforme; acquisito dalla Stazione appaltante e ritenuto non conforme).

Nella sezione **"Gestione Libreria"**, infine, è presente uno spazio di archiviazione documenti in cui gli operatori economici possono inserire a sistema i documenti relativi alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economica finanziaria e tecnico-professionale che sono nella loro esclusiva disponibilità e non reperibili presso Enti certificatori. L'operatore economico potrà poi utilizzare tali documenti per tutte le successive procedure di affidamento alle quali partecipi, purché siano in corso di validità. Il sistema verifica la validità della firma digitale apposta sui documenti caricati.

Si precisa che **la registrazione al sistema AVCpass non è una condizione di partecipazione alla gara di appalto** (non è prevista a pena di esclusione dalla gara), tuttavia, rappresenta l'unica modalità con la quale la Stazione appaltante può procedere alla verifica dei requisiti del concorrente, pertanto, se l'operatore economico sottoposto a verifica non è iscritto al sistema, la Stazione appaltante non sarà in condizione di appurare la veridicità delle dichiarazioni presentate. **Il concorrente, quindi, dovrà essere invitato dalla Stazione appaltante alla registrazione al sistema AVCpass** in un termine congruo rispetto all'avvio della fase di verifica dei requisiti.

Ricordiamo che sul sito dell'Autorità di Vigilanza, nella sezione Servizi, sono disponibili **video formativi** per tutti gli approfondimenti (in particolare si richiama l'attenzione sul modulo formativo che spiega il servizio introdotto con la Deliberazione A.V.C.P. n. 111 dd. 20.12.2012 e il modulo di registrazione per l'Operatore Economico) rinvenibili al link: <http://www.avcp.it/portal/public/classic/Servizi/Formazione>. ■

Trento, sempre più ultrasessantenni e single

I dati dell'Annuario statistico del capoluogo: in totale la popolazione residente è a quota 115.540 unità.

■ di Stefano Frigo



Aumenta di 1.500 unità dal 2011 la popolazione residente nel comune di Trento, che passa dalle 114.063 unità del 2011 alle 115.540 nel 2012, segnando un incremento di percentuale dello 0,5%, rispetto al 2011, della popolazione oltre i 65 anni, che si attesta a quota 20,8%. L'età media degli abitanti di Trento è di 43,4 anni.

Questi alcuni dei dati evidenziati nell'Annuario statistico del Comune di Trento, che segnala un progressivo invecchiamento della popolazione, considerando che la media nel 1990 era di 39,2 anni e nel 2000 di 41,8 anni. Risulta in continuo aumento il numero di nuclei familiari unipersonali che nel 2012

sono il 38,7% del totale delle famiglie, mentre nel 2000 costituivano il 32,6%.

Il tasso di fecondità totale, ovvero il numero medio di figli per donna, è pari a 1,33, in linea con il 2011. I matrimoni evidenziano una ripresa: passando a 411 nel 2012 dai 340 nel 2011, registrando un tasso di nuzialità pari al 3,6%. Anche nel 2012, come nell'anno precedente, il numero di matrimoni civili (65,7%) supera quello di matrimoni religiosi, mentre l'età media del primo matrimonio è aumentata nel corso del decennio, passando per i maschi da 30,8 anni nel 2000 a 33,6 nel 2012 e per le femmine da 27,9 a 30,7.

L'incidenza percentuale di stranieri sul totale dei residenti nel 2012 è pari all'11,7%, di poco superiore all'anno precedente, in cui era dell'11,5%. Gli stranieri presenti, come negli anni scorsi, provengono principalmente dall'Europa centro-orientale, ma con gli asiatici in salita: nel 2000 erano 411, mentre nel 2012 sono 2.157, provenienti soprattutto dal Pakistan (997) e dalla Cina (351). ■

Qualità della vita, Trento prima in Italia

■ di Stefano Frigo

C'è ancora il Trentino Alto Adige in vetta alla classifica 2013 della Qualità della vita, l'indagine annuale del Sole 24 Ore. Prima Trento e seconda Bolzano, che aveva conquistato la prima posizione nel 2012. Una supremazia ottenuta sulla base di 36 parametri, raggruppati in sei macro-aree (Tenore di vita, Affari e lavoro, Servizi ambiente e salute, Popolazione, Ordine pubblico e Tempo libero), fino alla compilazione di una classifica generale, che vede Bologna al terzo posto, Belluno in quarta e Siena in quinta posizione. Completano la top ten dal 6° posto in poi: Ravenna, Firenze, Macerata, Aosta, Milano. Al capo opposto

della classifica, con un 107° e ultimo posto, ci sono Napoli e la sua provincia. Preceduta da Palermo al 106° e penultimo posto, Reggio Calabria al 105° posto. Trento costruisce il suo primato soprattutto nell'area del business, dove supera tutte le altre 106 province italiane, ma si piazza nella top ten anche per gli aspetti demografici (quinta posizione) e per il tempo libero (dove è nona). Per quanto riguarda il fanalino di coda della classifica, Napoli e la sua provincia segnano un ulteriore peggioramento rispetto alla penultima piazza dell'anno prima. Il territorio partenopeo registra i suoi peggiori risultati – sempre oltre la centesima piazza – sotto gli aspetti del tenore di vita, della popolazione e degli affari. È tutto il Sud, comunque a occupare la parte bassa della graduatoria. Una consuetudine che si ripete: quest'anno gli ultimi 20 gradini sono occupati da province siciliane, pugliesi, calabresi e campane.

Nuova ripartizione dei seggi

tra i settori economici

Iniziate le procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale

La riunione del 9 dicembre del Consiglio della Camera di Commercio di Trento – presieduta da Adriano Dalpez, assistito dal Segretario generale Mauro Leveghi – ha riguardato in particolare l'aggiornamento dell'allegato II allo Statuto camerale che stabilisce il riparto tra i diversi settori economici dei 45 consiglieri espressione del mondo imprenditoriale trentino (art. 17, comma 4 dello Statuto camerale).

Per procedere all'adempimento, lo scorso novembre la Giunta camerale ha approvato i dati in base ai quali effettuare la nuova ripartizione dei seggi tra i settori economici, rettificata oggi dal Consiglio.

La nuova composizione del Consiglio camerale vedrà anche la rappresentanza dei liberi professionisti alla luce delle modifiche statutarie approvate dal Consiglio camerale nella seduta del 18 febbraio 2013. ■

Imprese	Numero dei consiglieri
Agricoltura	5
Artigianato	8
Industria	7
Commercio	7
Turismo	5
Cooperative	2
Trasporti e spedizioni	2
Credito	1
Assicurazioni	–
Servizi alle imprese	7
Altri settori	1
	45
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	1
Liberi professionisti	1
	3
TOTALE CONSIGLIERI	48

Mutui in picchiata: -37,4% a fine 2012

Costante flessione dal 2006 a oggi.

Nel quarto trimestre 2012 le convenzioni notarili per l'erogazione di mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare stipulati con banche o soggetti diversi dalle banche (69.369) confermano una variazione tendenziale negativa (-30,6%) in linea con i primi tre trimestri, chiudendo l'anno con una flessione del 37,4% sul 2011. Lo rileva l'Istat.

LA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Il Nord-Est (-27,3%) e il Centro (-27,7%) presentano una diminuzione inferiore alla media nazionale

(-30,6%), mentre il Sud (-32,6%), le Isole (-32,7%) e in particolare il Nord-Ovest (-33,6%) segnalano i cali più pronunciati nella soddisfazione della domanda di accesso al credito.

Nel 2012, le Isole (-46,9%) e il Sud (-40,5) fanno registrare i segnali di maggiore sofferenza nell'accesso al credito, rispetto al Nord-Ovest (-37,1%), al Nord-Est (-35,3%) e in particolare al Centro (-34,5%).

Come per le convenzioni notarili per trasferimenti di proprietà immobiliare, anche per la stipula di mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare l'arco temporale 2006-2012 è stato caratterizzato da una costante e marcata flessione: rispetto all'anno base 2006, si registra una diminuzione dei numeri indice relativi ai mutui con costituzione di ipoteca immobiliare, pari al 54,7%.

Le eccellenze del Trentino ad Artigiano in Fiera

Anche nel 2013 il Trentino non ha perso l'appuntamento con **Artigiano in Fiera**, la più importante manifestazione mondiale di settore, che si è svolta a Rho - Fiere dal 30 novembre all'8 dicembre. I prodotti simbolo del nostro territorio si sono presentati uniti a un pubblico variegato e ampio proveniente da tutta Italia, di cui oltre 3 milioni di visitatori attesi, ma anche dettaglianti, grossisti e distributori. Lunedì 2 dicembre alle 12.00 il saluto istituzionale di **Alessandro Olivi**, Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico, di **Michele Dallapiccola**, Assessore al Turismo, e del Presidente degli Artigiani Trentini **Roberto De Laurentis**.

■ di **Silvia Gadotti**

Quella di Artigiano in Fiera è una *kermesse* d'oro, in tutti i sensi, e non solo per la vicinanza con le Festività natalizie. Innanzitutto perché i prodotti tipici dell'artigianato artistico e tradizionale e la cultura gastronomica del Trentino si trasformano in preziosi regali da mettere sotto l'albero di Natale, incrociando l'interesse di milioni di visitatori. In secondo luogo perché la manifestazione organizzata da Ge.Fi. - Gestione Fiere SpA alla sua diciottesima edizione, è una più che consolidata vetrina d'eccellenza per le nostre aziende, radunando ancora una volta il meglio dell'artigianato mondiale in uno spazio espositivo organizzato secondo tre aree geografiche (Italia, Europa e Paesi del mondo), ognuna a sua volta suddivisa in settori dedicati alle diverse regioni, nazioni, continenti. I numeri lo confermano: anche nel 2013 sono stati 2.900 gli espositori, con prodotti provenienti da 113 Paesi, distribuiti su 8 padiglioni per 150.000 metri quadri, oltre 54 ristoranti tipici, italiani e internazionali, e 5 aree di degustazione con specialità enogastronomiche di tutto il mondo.



A esporre in un unico spazio territoriale sotto l'icona della "farfalla" anche quest'anno sono state 25 aziende artigiane trentine, 10 del comparto alimentare e 15 dell'artistico, raggruppate in un'area "welcome" dedicata alle tradizioni, alla cultura e ai prodotti simbolo del nostro territorio, organizzata con l'apporto progettuale e il supporto finanziario di **Trentino Turismo e Promozione**, in collaborazione con **CEii Trentino srl** e l'**Associazione Artigiani e Piccole Imprese del Trentino**. Accanto ad essi anche l'area dedicata all'enogastronomia, con **Concast Trentingrana**, **Apot** (con **La Melinda** e **La Trentina**), **Astro**, **l'Istituto Tutela Grappa del Trentino** e il **Ristorante Osteria Tipica Trentina**.

Le eccellenze territoriali, la cui partecipazione è stata promossa dall'Assessorato all'Industria, Artigianato e Commercio della Provincia autonoma di Trento (ora Assessorato allo Sviluppo Economico e Lavoro), si sono presentate in maniera compatta e sinergica. Un'unità di visione e di promozione tra il comparto artigiano e turistico che è stata confermata anche dalla visita istituzionale, **lunedì 2 dicembre**, di **Alessandro Olivi**, Vicepresidente della Giunta Provinciale e Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, e **Michele Dallapiccola**, Assessore all'Agricoltura, Foreste, Turismo e Promozione, Caccia e pesca insieme al Presidente degli Artigiani **Roberto De Laurentis**. Con loro anche **Antonio Intiglietta**, presidente di Ge.Fi. SpA. **Dallapiccola**, dopo aver ringraziato tutte le aziende che hanno voluto essere presenti all'appuntamento milanese, ha sottolineato l'importanza per gli espositori trentini di presentarsi uniti in campo nazionale e internazionale. «Le aspettative per un futuro migliore ci sono – ha detto – dobbiamo considerare questo momento



di situazione economica particolare come una “nuova normalità”. La politica provinciale, in questo senso, sarà sempre più vicina alle aziende, con politiche mirate alla qualità e a far emergere le nuove idee. La strategia vincente per sconfiggere la crisi e guardare avanti passa dal fare rete, promuovendo il territorio in maniera unitaria con tutte le sue specificità, dando forza anche alle singole categorie, siano esse artigianato, turismo o comparto agroalimentare». «Non potevamo mancare a questa importante rassegna internazionale. Il Trentino non ha uno spazio enorme in termini dimensionali, ma certamente è uno spazio di grande qualità – ha aggiunto **Alessandro Olivi** –. Siamo in una fase necessaria di apertura al mondo, l’artigianato trentino deve far conoscere i propri prodotti all’esterno e imparare dal confronto in un contesto internazionale. È importante essere insieme e fare rete, in un progetto di filiera sinergica con il marchio Trentino a fare da cappello. Questa credo sia la strategia più efficace per essere e rimanere protagonisti sul mercato internazionale. Qui abbiamo portato le nostre eccellenze in campo artistico, enogastronomico e anche turistico, valorizzando al massimo una vetrina sotto gli occhi di milioni di persone». Dopo di lui ha preso la parola **Antonio Intiglietta**, presidente di GeFi SpA, l’ente che organizza Artigiano in Fiera, che ha ricordato le novità di questa nuova edizione di Artigiano in Fiera, con l’apertura anche al mattino durante la settimana e il nuovo portale per la vendita dei prodotti online. Una scommessa che incontra la necessità di poter visitare la fiera anche in orari mattutini con maggiore tranquillità, accontentando le esigenze di una clientela sempre più esigente, molto attenta alla qualità e alla originalità dei prodotti. I piccoli artigiani sfidano il mondo con la ricchezza delle loro eccellenze. La possibilità di degustare e acquistare i prodotti rappresenta poi una formula vincente di questo evento, che da 18 anni occupa un posto di primo piano fra gli appuntamenti fieristici nazionali. Infine, il Presidente degli Artigiani Trentini **Roberto De Laurentis** ha puntato l’accento sulla creatività del saper fare, intesa come capacità di creare qualcosa di unico e irripetibile, che è innato nelle qualità delle aziende trentine.

Tanti i settori rappresentati in quest’edizione 2013 della fiera, che sottolineano l’**eterogeneità** e la **dinamicità** di questo grande comparto. Prodotti tipici, eccellenze culinarie, artigianato del legno e artistico, produzioni di qualità che ci raccontano gli aspetti più

peculiari del territorio, tasselli di un mosaico che esprimono il dna di una terra. Tra uno stand e l’altro sarà difficile resistere alla tentazione di assaggiare i salumi artigianali e gli altri prodotti della macelleria tradizionale, bere un sorso di birra prodotta sul nostro territorio o rinfrescarsi con un gelato. Fanno venire l’acquolina in bocca le prelibatezze delle pasticcerie nostrane e i prodotti da forno, le salse preparate con erbe spontanee, ideali per spalmare sul pane o per accompagnare piatti di carne e di pesce. Il giro si completa con la possibilità di degustare anche le grappe trentine e i liquori aromatici. Realizzati dagli artigiani dell’artistico, sono in vetrina anche i gioielli in oro e gli altri bijoux artigianali, gli oggetti in legno e materiali naturali per la casa e la persona, le ceramiche, le creazioni in rame, gli articoli in stoffa e in feltro, i capi di abbigliamento, gli oggetti di grafica e disegno.

E come novità assoluta di Artigiano in Fiera 2013 è stato, oltre al **prolungamento dell’orario, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22.30**, anziché, come avveniva negli anni passati, dalle ore 15 nei giorni feriali, anche il **portale MakeHandBuy.com**, l’**E-Commerce** riservato esclusivamente alle aziende artigiane espositrici della manifestazione, che potranno vendere i propri articoli al popolo del web per tutto l’anno. La piattaforma dei **makers**, in doppia lingua (italiano/inglese) racconta le storie di oltre duemila imprese, italiane ed estere, mettendo l’utente in condizione di conoscere e acquistare, 365 giorni l’anno, articoli unici, di tutte le merceologie: arredamento, abbigliamento, accessori, enogastronomia, oggettistica. ■

Per informazioni: www.artigianoinfiera.it

Per l’edizione 2013 sono state presenti le seguenti aziende:

ARTIGIANATO ALIMENTARE: Gelateria Dian (Terlago), Distilleria F.lli Pisoni Srl (Lasino), Primitivizia Snc (Spiazzo Rendena), Macelleria Cis (Bezzeca), Macelleria Dal Massimo Goloso (Coredo), Pasticceria Ortensia (Pellizzano), Pasticceria Mosna (Aldeno), Baldo Gabriele (Birra artigianale, Mori), Panificio Brugnara (Pergine), Macelleria Anselmi Claudio (Dimaro).

ARTIGIANATO ARTISTICO: La Bindolo (oggettistica per la casa, Terlago), Tecno Legno Vanoi (oggettistica in materiali naturali, Canal San Bovo), 3A Decor (oggettistica per la casa, Bolbeno), Le Creazioni di Cloe (creazione di bijoux artigianali, Levico), Il Leone della Porcellana (Besenello), Mastro 7 (creazione gioielli, Mattarello), Fabio Vettori (Trento), Widmann Claudio (artigianato del legno, Coredo), Borelli Patrizia (oggettistica in legno, Cavalese), Zeni Renzo (scultore del legno, Mezzano), GW Ghinè (creazioni in tessuto, Castello di Molina di Fiemme - Cavalese), Ercole per il Sacro (arredi per il culto sacro e la casa, Roncigno - Marter Valsugana), Lanznaster Inge (oggetti artistici smaltati, Vattaro), Il Melograno (oggettistica in feltro, Cavalese), Associazione Trentinorame (oggettistica e lavorazione in rame, Ravina).

Artigiani del Primiero ad “Abitare 100% Project”

Sull'onda lunga dell'*exploit* primaverile ad Este in Fiore dove il prototipo grezzo ha svettato tra le mura medioevali tra peonie e gladioli, lo studio MQAA & partners è stato ora ospite dell'Ente Fiera di Verona ad “Abitare il Tempo” dal 13 al 15 ottobre scorso.

L'esposizione internazionale dedicata al design e all'arredo ha evidenziato per la TH un forte interesse di pubblico con oltre un migliaio di visite alla particolare costruzione in legno progettata dagli architetti, sia di curiosi che di operatori legati alla ricettività.

All'ospitalità originale e alternativa è infatti dedicato questo manufatto grazie anche alla riflessione che lo Studio MQAA ha contribuito a innescare in provincia di Trento con un Convegno sulle architetture rampanti.

Ospite d'eccezione a Verona per una sua *lectio* Andreas Wenning, il maggior costruttore europeo di TreeHouse, fondatore della BaumRaum, da cui lo Studio ha certamente tratto linfa professionale.

Il modello TH46, la treehouse / casa sull'albero che lo Studio MQAA & P ha progettato è stato realizzato grazie alla collaborazione della Carpenteria Battisti, una falegnameria storica della Valsugana, specializzata in costruzioni lignee.

In collaborazione con ADI Associazione per il Design Industriale delegazione Veneto e Trentino Alto Adige lo stand a Verona è stato arricchito da 16 aziende italiane che hanno in buona parte contribuito a “vestire” la casa sull'albero completamente arredata e “pronta all'uso”.

La TH46 è una versione stagionale per l'ospitalità, complementare a strutture esistenti, dotata di zona pranzo porticata con cucinotto, scala a chiocciola per la *suite* matrimoniale vetrata, con bagno tra i rami e terrazzino *bellevue*.

Ispirata a una foglia di quercia, le asole della sagoma si adattano per ospitare i tronchi delle piante ai quali si può affiancare.

La TreeHouse è una casa TRA i rami, studiata e certificabile con struttura propria autoportante, priva di

Tema Fiera Verona

Per la TERRA tra i RAMI

Progettisti & Aziende per progetti ecosostenibili
Concept ADI delegazione Veneto Trentino Alto Adige.
Progetto allestimento/set up project Silvia Sandini & MQaa Studio
Progetto TH46 /treehouse project MQaa Studio & Partners

Aziende partecipanti Adattocasa, Alpes Inox, Artistica Legno, Battisti Carpenteria, BaumRaum, **Bettega Federico, Boninsegna Serramenti, B&B Legno**, Chagall Giardini, Eurocoperture, FeltrinLegno, Franco Riccardo, **Jagher Mario**, MyLed HiProject, New Igienic System, Pietra Dolomia, Starpool, Twils. (in neretto gli artigiani del Primiero)
Gli sponsors: Michelotto SaS VE per i pallets, Liceo Artistico Guggenheim VE e il Comune di Sagron Mis TN, per i plastici

SEMINARIO lunedì 14 ottobre ore 12.00

Sala Blu PAD. 1

Arch. Andreas Wenning - BaumRaum

TREEHOUSES: SPAZI MINIMI NELLA NATURA



fondazioni per evitare il danneggiamento dell'apparato radicale degli alberi tra i quali essere posizionata.

Ingredienti dell'esclusivo progetto emozionale: il paesaggio da vivere e la godibilità elegante della funzione cui è destinata.

In questi giorni la TH46 viene adattata nella faggetta trentina della Val di Sella in pieno *foliage* autunnale, a ridosso dell'esposizione permanente di *land art* di Arte Sella www.artesella.it quale location particolare del programma fEASYca di Rai5, set aereo di un *educational* che vedremo sullo schermo entro fine anno. ■

Galleria del '900

Chi fosse interessato a una pubblicazione può contattare il direttore responsabile del mensile "l'Artigianato" al seguente indirizzo mail: **S.Frigo@artigiani.tn.it**

Diamo il via con questo numero a una nuova rubrica: "Galleria del '900". La nostra intenzione è quella di dare la giusta visibilità alle foto che ritraggono artigiani impegnati nel loro lavoro durante il secolo scorso.

La prima immagine che pubblichiamo ritrae Sandro Bonazza nel 1962 mentre sta collaudando/testando le ance per clarinetto suonandole una a una, nel suo vecchio laboratorio di Trento. Dal 1976 l'attività si è trasferita a Mattarello dove tuttora prosegue la produzione di accessori e la riparazione di strumenti musicali.

La foto ci è stata gentilmente fornita dal figlio di Sandro, Stefano, che sta continuando l'attività del padre con la Musical Accessories di Mattarello. ■



Trovarti.it

Chi cerca, trova

Cara impresa ti presento **www.trovarti.it**, il tuo nuovo strumento di lavoro!

Il nuovo portale, che è on line dallo scorso 12 dicembre, è l'innovativa, comoda e affidabile opportunità di promozione della Tua attività, messa a disposizione, gratuitamente, dall'Associazione Artigiani ai propri associati.

In questo particolare periodo storico, risulta fondamentale per le imprese artigiane distinguersi ed essere presenti nel Web, ma a causa della convulsa evoluzione di Internet e dei suoi strumenti, spesso si hanno idee poco chiare in merito.

L'Associazione Artigiani, che da oltre 67 anni affianca e sostiene il mondo dell'artigianato, ha deciso di mettere a disposizione dei propri associati un nuovo portale, utile e semplice.

Trovarti.it consiste in una particolare vetrina virtuale in cui le imprese possono *mostrarsi*, inserendo moltissime informazioni sotto forma di testo e non solo. Il servizio, di fatto, permette di caricare loghi, immagini, video e collegamenti con siti web e/o social network, il tutto accessibile attraverso due soli dati: codice associato e partita Iva. L'impresa, in questo modo, dispone dei mezzi per *raccontarsi* come preferisce, con creatività, completezza e innovazione, ma pur sempre mantenendo un'impostazione chiara e versatile. L'accesso alla piattaforma è consentito da PC, ma lo sarà presto anche tramite Mobile e Tablet.

Attraverso il portale, i clienti hanno la possibilità di *scegliere* l'artigiano sfogliando le varie schede che appaiono in seguito all'inserimento delle parole chiave nel motore di ricerca. In sostanza, il cliente potrà decidere in base a una vasta gamma di informazioni relative alla zona geografica, ai prodotti, ai servizi offerti e descritti dall'impresa stessa. Inoltre, il portale



funge da connettore di professioni e professionalità, concedendo occasioni di collaborazioni tra imprese, network lavorativi e/o consulenziali.

Riassumendo, le opportunità e i vantaggi di Trovarti.it sono molteplici, tra questi:

- Visibilità Web gratuita.
- Contatto con clienti attuali e futuri.
- Opportunità di incremento e ampliamento del mercato.
- Spazio virtuale in cui descrivere in modo chiaro e originale la propria azienda.
- Personalizzazione di un servizio che solitamente risulta standardizzato e piuttosto anonimo.
- Creazione di network e relazione con i clienti.
- Occasione di collaborazioni tra imprese.
- Assistenza nell'inserimento dei dati ed eventualmente nella loro modifica e/o aggiornamento.

Vai direttamente su **www.trovarti.it**, inserisci il codice associato e la partita Iva e inizia la tua descrizione. Ricorda: più complete saranno le informazioni inserite, più tali informazioni saranno mirate, più l'azienda sarà visibile ai numerosissimi potenziali Clienti online.

Non sei associato e vuoi avere maggiori informazioni? Contatta l'Ufficio Marketing allo 0461.803866, oppure scrivi un'e-mail a marketing@artigiani.tn.it

Costruzioni: Rapporto Confartigianato

Incentivi fiscali per le ristrutturazioni: l'unica luce per il settore ancora in crisi. In un anno le imprese artigiane sono diminuite del 4,3% e l'occupazione è scesa del 7,1%.

■ di Ufficio Stampa Confartigianato

Un 2013 ancora a tinte fosche per le costruzioni: tra settembre 2012 e settembre 2013, **l'occupazione nel settore è diminuita del 7,1%**, con una **perdita di 123 mila occupati**. Un calo che, sommandosi a quelli registrati dal terzo trimestre 2008, porta a una **diminuzione complessiva di 400 mila occupati nelle costruzioni, pari al -20%**.

Saldo negativo anche per le **imprese artigiane dell'edilizia** che, da settembre 2012 a settembre 2013, sono **calate del 4,3%**. A rischiare l'orizzonte del settore arrivano però le detrazioni fiscali per le ristrutturazioni.

A rilevare l'impatto della crisi sull'edilizia e a indicare le possibili strade per attenuare le difficoltà di imprese e lavoratori è un **rapporto di Confartigianato presentato in occasione dell'Assemblea di Confartigianato Costruzioni**, guidata dal Presidente Arnaldo Redaelli.

Dalla rilevazione emerge un quadro con molte ombre, costellato da segni negativi: nel 2012 il **valore aggiunto** del settore è **diminuito del 5,8%** rispetto al 2011. Ma il calo aumenta vistosamente se si

estende la rilevazione al periodo pre-crisi: dal 2007 al 2012, infatti, la perdita di valore aggiunto delle costruzioni tocca il 22,2%, il calo maggiore tra i settori economici che hanno perso in media il 6,6% del valore aggiunto.

In calo anche i finanziamenti alle imprese di costruzione: tra giugno 2012 e settembre 2013 la **flessione è stata del 2,8%**. Credito più scarso, quindi, ma anche costoso, poiché i **tassi di interesse** pagati dagli imprenditori del settore si attestano al **7,48%**, vale a dire **1 punto in più** rispetto alla **media di quelli applicati al totale delle imprese**.

Contemporaneamente continua la flessione dello **stock di mutui alle famiglie** per l'acquisto di abitazioni: da agosto a ottobre è **diminuito dell'1%**, mentre nell'area euro è in crescita dello 0,9%. E anche per le famiglie il tasso d'interesse applicato sui mutui per comprare casa è maggiore di 54 punti base rispetto alla media dell'Eurozona: 3,31% a fronte del 2,77%.

Tutto ciò influisce sulle **compravendite immobiliari** che a settembre 2013 registrano un **calo del**

EDILIZIA

Patente a punti in edilizia: no da Confartigianato

«Per le imprese edili è una batosta da 300 milioni di euro, costosa, inefficace e discriminatoria. La sicurezza sul lavoro non si fa con la burocrazia».

Confartigianato è contraria all'istituzione di una patente a punti in edilizia, misura annunciata dal Governo per gestire la qualificazione delle imprese di costruzioni ai fini della loro partecipazione ad appalti e per accedere a finanziamenti pubblici.

Confartigianato contesta il provvedimento, giudicandolo l'ennesimo balzello burocratico sulle spalle degli

imprenditori edili, che duplica oneri economici e adempimenti amministrativi rispetto a quelli già esistenti e che alle aziende costerà non meno di 300 milioni di euro.

Inoltre, a giudizio della Confederazione, il meccanismo con il quale vengono attribuiti i punti della patente penalizza le piccole imprese rispetto alle grandi aziende. Tutto ciò senza garantire maggiore efficienza nella gestione della sicurezza sul lavoro.

Secondo Arnaldo Redaelli, Presidente di Confartigianato Costruzioni, «la patente a punti in edilizia rischia di trasformarsi in un nuovo Sismi, vale a dire in un sistema costoso e complesso per le imprese ma inefficace rispetto all'obiettivo che si prefigge. Un adempimento oneroso, inutile e complicato che

La dinamica dell'occupazione nelle costruzioni

III trimestre del 2008, del 2012 e del 2013. Valori e variazioni in migliaia, variazioni % e rank. 15 anni e più

Regioni	III trim. 2013	III trim. 2012	Var. ass.	Var. %	Rank	III trim. 2008	Var. ass. III trim. 2008- III trim. 2013	Var. % III trim. 2008- III trim. 2013	Rank
Piemonte	139,9	148,3	-8,3	-5,6	11	135,6	4,3	3,2	3
Valle d'Aosta	6,7	6,8	0,0	-0,7	6	7,4	-0,7	-9,4	6
Liguria	42,1	44,1	-1,9	-4,3	10	52,6	-10,5	-19,9	9
Lombardia	283,4	291,6	-8,2	-2,8	8	364,4	-81,0	-22,2	13
P. Autonoma Bolzano	23,4	23,0	0,4	1,5	4	19,1	4,3	22,3	1
P. Autonoma Trento	19,1	19,4	-0,3	-1,5	6	24,8	-5,7	-23,1	14
Veneto	134,9	165,4	-30,5	-18,5	20	171,1	-36,2	-21,2	12
Friuli-Venezia Giulia	26,4	32,2	-5,8	-18,1	19	33,3	-6,9	-20,8	11
Emilia-Romagna	125,5	122,3	3,2	2,6	3	167,1	-41,6	-24,9	18
Toscana	123,4	119,1	4,3	3,6	2	134,6	-11,2	-8,3	5
Umbria	28,3	31,3	-3,0	-9,7	16	34,8	-6,5	-18,8	8
Marche	43,5	43,0	0,6	1,3	5	42,0	1,6	3,8	2
Lazio	160,9	182,9	-22,0	-12,0	17	183,6	-22,7	-12,3	7
Abruzzo	45,7	49,1	-3,4	-7,0	13	45,6	0,1	0,1	4
Molise	9,7	10,3	-0,7	-6,3	12	12,9	-3,2	-25,0	17
Campania	104,7	124,0	-19,3	-15,6	18	161,5	-56,8	-35,2	20
Puglia	83,4	104,7	-21,3	-20,4	21	132,6	-49,2	-37,1	21
Basilicata	17,8	19,3	-1,5	-7,6	15	22,4	-4,6	-20,4	10
Calabria	43,6	41,2	2,4	5,9	1	56,6	-12,9	-22,9	14
Sicilia	96,8	100,4	-3,6	-3,6	9	144,0	-47,2	-32,8	19
Sardegna	44,4	48,1	-3,7	-7,6	14	58,0	-13,6	-23,4	16
ITALIA	1.603,7	1.726,4	-122,7	-7,1		2.004,0	-400,3	-20,0	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

6,6% rispetto all'anno precedente, il settimo calo consecutivo dal primo trimestre 2009.

La diminuzione delle compravendite si traduce in un consistente *stock* di **case invendute**, pari, nel 2012, al 64,4%.

Tra tanti segnali negativi, per le costruzioni qualche luce può accendersi grazie agli **incentivi per le ristrutturazioni e la riqualificazione energetica degli edifici**.

Il rapporto di Confartigianato rivela infatti che, a ottobre 2013, sono **2.316.000 i proprietari di immobili orientati a effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione nella propria abi-**

tazione, e grazie alle misure introdotte dal Governo, il loro numero è aumentato del **37,4% (+631 mila)** rispetto a ottobre dello scorso anno.

«Una boccata d'ossigeno – sottolinea **Arnaldo Redaelli, Presidente di Confartigianato Costruzioni** – per il comparto maggiormente colpito dalla crisi. Proprio a fronte di questa situazione, è più che mai necessario rendere stabili e permanenti gli incentivi per raggiungere più obiettivi: rilancio delle imprese delle costruzioni, riqualificazione del patrimonio immobiliare, risparmio energetico e difesa dell'ambiente, emersione di attività irregolari». ■

rischia di dare il colpo di grazia alle imprese del settore costruzioni alle prese con una crisi profonda che, nel 2102, ha provocato la perdita di 122 mila addetti e 61.844 aziende».

«La sicurezza sul lavoro – aggiunge il Presidente Redaelli – non si tutela con la burocrazia. Nel caso della patente a punti, si finirebbe per creare un nuovo "carrozzone" burocratico che appare finalizzato a "fare cassa" sulle spalle delle imprese, drenando almeno 300 milioni di euro, se si sommano gli oneri di iscrizione all'apposita sezione presso le Camere di Commercio e le spese per tutti gli altri adempimenti, tra cui la formazione, la dotazione di nuove attrezzature, la nomina del responsabile tecnico».

«Il Testo Unico sulla sicurezza del lavoro – conclude il Presidente di Confartigianato Costruzioni – contiene



già le norme per garantire la sicurezza e per punire le violazioni. Non abbiamo bisogno di nuovi costi e di nuovi adempimenti. Invece si continua a introdurre burocrazia, oneri procedurali ed economici, enti pubblici e privati ai quali chiedere autorizzazioni. E la tanto annunciata semplificazione, che fine ha fatto?».

Inps: potere d'acquisto a -10% con la crisi

Nel 2012 tagliati 130mila dipendenti pubblici

Crolla il potere d'acquisto delle famiglie: nel 2012, anno "tra i più critici" per l'economia e la società italiana, i redditi ne hanno risentito in "maniera rilevante". Si sono infatti ridotti del 2% in termini monetari, ma in termini di potere d'acquisto la caduta è stata di ben 4,9 punti, il picco più alto dall'inizio della crisi.

Il potere d'acquisto delle famiglie è crollato del 9,4% tra il 2008 e il 2012. Lo si legge nel bilancio sociale Inps, presentato lo scorso 5 dicembre, secondo il quale solo tra il 2011 e il 2012 il calo è stato del 4,9%. Nel complesso nei quattro anni considerati il reddito disponibile delle famiglie ha perso in media l'1,8% (-2% tra il 2011 e il 2012). Sempre nel documento si legge che la spesa per gli ammortizzatori sociali nel 2012 è aumentata del 19% rispetto al 2011 superando quota 22,7 miliardi. L'Istituto sottolinea che la spesa principale è quella per la disoccupazione con 13,811 miliardi, oltre due miliardi in più rispetto ai 11,684 miliardi spesi nel 2011.

I dipendenti pubblici. Emorragia di dipendenti pubblici nel 2012. Nell'anno passato i lavoratori pubblici sono diminuiti, a causa del blocco del *turnover* e dei numerosi pensionamenti di 130 mila unità (-4%) passando da 3,23 milioni a 3,1 milioni. Nel 2012 le entrate contributive ex Inpdap sono calate di 4,78 miliardi (-8,2%).

Pensionati poveri. Quasi la metà dei pensionati Inps (il 45,2%) ha un reddito da pensione inferiore ai mille euro al mese. Su quasi 7,2 milioni di pensionati che non arrivano a mille euro ce ne sono 2,26 milioni (il 14,3% del complesso) che non arriva a 500 euro. Possono invece contare su più di 3 mila euro al mese poco più di 650 mila pensionati.

Effetto Fornero. L'applicazione della riforma sulle pensioni ha "radicalmente modificato" il sistema e prodotto un "freno ai nuovi pensionamenti". Nell'ambito previdenziale si registrano 629.774 nuovi trattamenti, considerando anche le nuove pensioni



ex Inpdap ed ex Enpals, con un calo complessivo del 7,4% rispetto al 2011. Il numero delle nuove prestazioni assistenziali (516.566) è invece salito del 21,8% rispetto all'anno precedente (+23,4% i trasferimenti agli invalidi civili). Le pensioni liquidate nel 2012 sono state complessivamente 1.146.340 (il 55% pensioni previdenziali e il 45% prestazioni di natura assistenziale) con un aumento del 3,8% rispetto al 2011.

Lavoratori domestici. Diminuiscono i lavoratori domestici iscritti all'Inps: nel 2012 ammontavano a 686.880 con una riduzione di 12.077 unità rispetto al 2011 (-1,7%), con una riduzione più marcata per gli uomini (-6,7%) rispetto alle donne (-1,1%). Solo il 23,3% dei lavoratori domestici è italiano mentre il restante 76,7% è straniero. La componente italiana è cresciuta dell'1,2% e quella straniera si è ridotta del 2,2%. Gli stranieri sono occupati prevalentemente nell'assistenza agli anziani e ai disabili; le donne rappresentano l'89,3% del totale. I lavoratori domestici sono concentrati per oltre il 51% nel Nord, per quasi il 30% al Centro e per la restante parte al Sud.

Il disavanzo. Il saldo tra entrate e uscite è negativo con un disavanzo complessivo di 9,8 miliardi, determinato per lo più dalla parte corrente. Sono i dati economici del 2012 dell'Inps. Il disavanzo del 2012 è stato determinato, come si legge nel rapporto, da un aumento delle uscite complessive di oltre 17 miliardi, dovuto anche all'integrazione dell'ex Inpdap, di cui circa 7 miliardi per prestazioni istituzionali. Le entrate sono aumentate di 6,7 miliardi, incremento quasi interamente determinato dall'aumento del trasferimento dello Stato, più 9,7 miliardi, e dalla riduzione delle entrate da contributi, meno 2,4 miliardi. ■

Autofficina meccanica elettrauto lanes

Dal 1958 sinonimo di qualità

■ di Stefano Frigo



La carriera di Sergio Ianes è legata a doppio filo con l'attività della sua Elettrauto. Nato a Trento il quattro maggio del 1931, Sergio ha iniziato a lavorare nel 1945 pochi mesi dopo terminata la seconda guerra mondiale.

Per diversi anni, dodici per l'esattezza, è stato dipendente di ditte altamente specializzate come Dorigoni, Benetti, Nocchi, Hartmann ma non si è accontentato di imparare lavorando.

Infatti, una volta terminate le dure giornate professionali, Ianes ha frequentato vari corsi e scuole serali all'Inapli e all'Università Popolare Libertas, ovviamente approfondimenti sempre legati al settore dell'elettromeccanica.

Dopo aver accumulato molta esperienza e aver quindi affinato le proprie capacità, Sergio ha sentito sempre più crescere in sé l'esigenza di provare a mettersi in proprio. Detto fatto e così ecco arrivare nel lontano 1958 l'apertura dell'Elettrauto in via Antonio da Trento nel capoluogo. Durante lo scorrere degli anni sono stati parecchi i dipendenti che si sono succeduti, tutti diventati degli ottimi artigiani, tra cui il figlio Roberto.

Nel 1991 l'attività da ditta individuale diventa impresa familiare contestualmente alla decisione proprio di Roberto di affiancare a tutti gli effetti il padre. Dopo la bellezza di cinquant'anni di lavoro per diversi motivi Sergio Ianes si è ritirato il primo gennaio



2008 e l'azienda è tornata a essere individuale con la denominazione "Autofficina meccanica elettrauto Ianes Roberto".

E come dice lo stesso Roberto chissà che fra 50 anni la storia non si ripeta con protagonista un nipote! ■



Disoccupazione giovanile al 20% in Trentino

Tasso di disoccupazione complessivo al 6% e flusso delle iscrizioni in stato di disoccupazione nel primo semestre del 2013 che non accenna ad arrestarsi.

■ di Stefano Frigo

Sono dati contenuti nel 28° rapporto sull'occupazione in Trentino nel 2013 redatto dall'Agenzia provinciale del lavoro e presentato il 10 dicembre in una conferenza stampa.

L'andamento dell'economia nei primi dati riferiti al 2013 non evidenzia elementi di cambiamento in senso positivo e i segnali di difficoltà si confermano sia nel primo che nel secondo trimestre dell'anno in corso. Le imprese sono calate dello 0,4% e «in termini complessivi – si legge nel rapporto – non si può ignorare come il tasso di disoccupazione abbia raggiunto nel 2012 il valore più elevato (6,1%) dall'inizio della crisi», raddoppiando rispetto a cinque anni prima e aumentando di oltre un punto e mezzo percentuale in un solo anno (dal 2011 al 2012). Le donne hanno più difficoltà a trovare lavoro anche in conseguenza della maggiore dinamica partecipativa che le contraddistin-

gue rispetto agli uomini: in sostanza malgrado ci sia molta offerta di lavoro femminile la domanda non è sufficiente ad assorbire forza lavoro, tanto che il tasso di disoccupazione è aumentato fino al 6,8%.

Le difficoltà si ripercuotono poi soprattutto sui giovani, che incrementano il tasso di disoccupazione raggiungendo «i nuovi livelli massimi nell'arco di questa crisi» (20,5% per la fascia d'età tra i 15 e i 24 anni). Una situazione inversa rispetto alla fascia compresa tra i 55 e i 64 anni, che «confermano una situazione di solidità occupazionale che si rivela superiore anche a quella espressa dalle classi intermedie.

Il settore che si distingue per un'evoluzione particolarmente critica degli indicatori è quello estrattivo, mentre il commercio all'ingrosso è all'altro capo della graduatoria, avendo mostrato – anche se in modo limitato – variazioni positive di fatturato e produzione. Soffrono invece il manifatturiero e l'artigianato e per le costruzioni, già molto colpite da una crisi strutturale, la situazione non accenna a migliorare. In termini numerici, si registra una crescita dei disoccupati, che sono 4.300 in più rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente. In conclusione, a quanto si legge nel rapporto: «Sono soprattutto le fasce deboli della popolazione a spingere in alto i livelli di disoccupazione sia complessivi che di lunga durata e una loro contrazione ha ovvie ripercussioni positive sul tasso complessivo». ■

Crisi, è boom di fallimenti: in nove mesi sfiorano quota 10mila

In crescita del 12% rispetto al periodo gennaio-settembre dell'anno scorso. A rischio tutti i settori, ma dominano le industrie dei servizi. In Lombardia il numero di gran lunga maggiore (2.250), ma in Veneto, Emilia Romagna e Lazio i default crescono a un ritmo da due cifre percentuali.

In Italia prosegue il boom dei fallimenti, che toccano un nuovo record: nei primi nove mesi dell'anno sono stati quasi 10mila (esattamente 9.902), in aumento del 12% rispetto allo stesso periodo del 2012, mentre la crescita del solo terzo trimestre è del 9%. È il dato allarmante, che testimonia quanto la crisi economica abbia ancora effetti devastanti sul sistema produttivo ed emerge da rilevazioni Cerved di cui l'agenzia Ansa ha preso visione. Un ritorno alla mera realtà che fa da contraltare ai segnali di ripresa che ciclicamente emergono dalle rilevazioni macroeconomiche, ma – come peraltro

è lecito attendersi – che stentano ancora a trasferirsi all'economia reale. Secondo la banca dati della società specializzata nell'analisi delle imprese e nella valutazione del rischio di credito, i fallimenti sono al livello «massimo osservato da più di un decennio nel periodo gennaio-settembre». La crescita dei *default* riguarda tutte le forme giuridiche, con tassi di crescita a due cifre: +12% per le società di capitale, +10% per le società di persone e +11% per le altre forme giuridiche. E tutti i settori: a cedere maggiormente sono le industrie dei servizi (con un aumento dei fallimenti del 14%), seguite dalla manifattura: +11%, che inverte il *trend* positivo del 2012. Continua l'aumento del fenomeno anche nelle costruzioni (+9,7%), il settore che sta pagando il dazio più pesante alla crisi. L'aumento dei fallimenti è un fenomeno diffuso anche dal punto di vista geografico: la Lombardia accusa di gran lunga il numero assoluto maggiore di fallimenti (2.250 nei primi nove mesi) con un aumento del 13%. Peggiora il *trend* di Emilia Romagna e Veneto (+19% per entrambe le Regioni) e del Lazio (+15%). Male anche il Sud, frenano i *default* in Liguria (-11%) e Umbria (-18%).

Pil pro capite Bolzano davanti

Chi vive nella provincia autonoma di Bolzano può vantare una ricchezza più che doppia rispetto all'abitante tipo della Campania.

■ di Stefano Frigo



È questa la differenza che passa tra la prima classificata e l'ultima in fatto di Pil *pro capite*, secondo la graduatoria stilata dall'Istat per il 2012. Nuovi dati che confermano una vecchia spaccatura, quella tra il Nord e il Sud del Paese. Anzi il divario oggi assume contorni ancora più netti, con il Mezzogiorno sempre più lontano da tutto il resto d'Italia, non solo dalle regioni settentrionali. Ecco che al Sud il Prodotto interno lordo per abitante risulta ben del 42% inferiore a confronto con il Centro-nord.

Il 2012 è stato comunque un anno "nero" dappertutto. La caduta del Pil, pari al 2,5% a livello nazionale, colpisce tutte le regioni (dal -0,7% di Bolzano al -2,8% di Trento e al 3,8% della Sicilia). Così anche per il taglio dei consumi: la spesa delle famiglie scende anche nell'Italia «produttiva». Ma è nel Mezzogiorno che la caduta dei consumi è più pesante, toccando il picco negativo in Campania (-5,5%).

Stessa dinamica si riscontra sul fronte del lavoro: nelle Isole e nelle regioni del Sud tra il 2009 e il 2012 l'occupazione registra una caduta più che doppia rispetto al Nord. Le distanze territoriali si accorciano solo quando si parla di reddito da lavoro dipendente: in questo caso il vantaggio del Centro-nord si ferma al 16,7%.

Passando dalle percentuali agli euro, a un bolzanino in media corrisponde un Pil di 37.316 euro, di oltre 20mila euro superiore a quello di chi abita in Campania (16.369 euro). E con una marcata differenza anche rispetto a chi vive in Trentino, che ha un Pil medio di 30.338 euro. Diversa però la classifica per redditi da lavoro dipendente: qui il divario tra Bolzano e Trento è solo di 500 euro per lavoratore (41.132 a 40.633). ■

COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI OPERE EDILI
Consolidamenti strutturali - Intonaci tradizionali - Caroteggi e tagli di murature
Sabbatura ed idro-sabbatura speciali
Lavori di edilizia industriale e comune - Scavi e piccoli scavi

RESTAURO ARTISTICO E MONUMENTALE
SUI BENI DI INTERESSE STORICO SOTTOPOSTA TUTELA
Restauro di intonaci antichi - Restauro di materiale lapideo
Restauro affreschi - Restauro stucchi - Restauro leghe metalliche
Restauro materiali in cotto - Restauro apparati lignei

02 SERVIZI S.N.C. DI DA PONTE LUCIO & C.
Via Lando 45 - Frazione Vigo Comense - 38077 Comano Terme (TN) - P.I. e C.F. 0155560229
Tel. 0465.700301 - Fax 0465.701908 - Cellulare Daponte Lucio 338.9054883
www.restaurocentrotrentino.it - mail@restaurocentrotrentino.it - PEC: dce@restaurocentrotrentino.it

ARCHITETTO PAOLO BERTOLINI

Progettazione architettonica
Rilievi architettonici e topografici
Direzione, misura e contabilità dei lavori
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione

Via S. Antonio n. 9 - 38079 Bolzano (TN)
codice fiscale BRT PLA 721251174V - partita I.V.A. 01535700228
Tel. / Fax 0465.322206 - Cellulare 329.5341515 - e-mail paolo.bertolini@gmail.it

Lavorazioni artistiche
Tecnologie applicate

Caroteggi e tagli di murature - Consolidamenti strutturali tradizionali e speciali
Prove e sondaggi preventivi - Progettazione degli interventi
Sabbatura ed idro-sabbatura speciali - Lavori di edilizia in genere

Contatti:
arch. Paolo Bertolini - Cellulare 329.5341515
dott.ssa Serena Cozzani - Cellulare 348.4905870
sig.ra Marzia Vicari - Cellulare 340.7001174

LATA S.R.L.
Frazione Vigo Comense 45 - 38077 Comano Terme (TN) - P.I. e C.F. 02247780229
Tel. 0465.700141 - Fax 0465.700614 - PEC: lata@lata.it - e-mail lata.sn.it@gmail.com

Continua il successo per Z&D Style

Z&D Style in qualità di relatore al convegno dedicato a “La certificazione del prodotto cogente e volontaria nel settore delle costruzioni”, tenutosi presso il Grand Visconti Palace di Milano, lo scorso 20 novembre.



Importante riconoscimento per la Z&D Style Novaledo (TN) per il primo certificato EN 1090-1 rilasciato in Europa da DNV Business Assurance, ente di certificazione leader al mondo.

Lo scorso 20 novembre infatti Z&D Style ha partecipato al convegno dedicato a “La certificazione del prodotto cogente e volontaria nel settore delle costruzioni” organizzato da Business International, la società di informazione, formazione e consulenza leader in Italia nell’ideazione e realizzazione di eventi istituzionali e di management, tenutosi presso il Grand Visconti Palace di Milano.

Il convegno ha visto la partecipazione di alcuni tra i protagonisti più illustri del settore delle costruzioni a livello nazionale.

Z&D Style ha avuto l’onore di partecipare a questa importante manifestazione in qualità di relatore, rappresentando il punto di vista delle aziende certificate. L’intervento a cura di Maurizio Zentile, titolare Z&D Style, e Marco Tomio, consulente Z&D Style, era legato alle motivazioni, benefici e aspettative nonché all’implementazione del sistema di certificazione in Z&D Style.

Infatti, secondo Business International e DNV Business Assurance, main sponsor del convegno, il caso della Z&D Style è un caso molto interessante da presentare: nonostante la normativa EN 1090-1:2009/EC 1-2011 “Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio Parte 1: Requisiti per la valutazione di conformità

del componenti strutturali” sia ancora in fase di applicazione volontaria (diventerà obbligatoria a partire dall’1 luglio 2014), Z&D Style si è rivolto a DNV Business Assurance, ente di certificazione leader al mondo, per ottenere tempestivamente la certificazione, così da essere autorizzato ad apporre la marcatura CE sui propri prodotti strutturali metallici, risultando il primo certificato EN 1090-1 rilasciato in Europa da DNV Business Assurance.

L’obiettivo principale del convegno era quello di esplorare le differenze fra certificazione volontaria e certificazione cogente, esaminate le direttive emesse a livello europeo, con focus sulla EN 1090.

Sono intervenuti come relatori: il prof. Franco Bonollo, Docente al Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali Università di Padova; l’ing. Emanuele Renzi, Dirigente del Servizio Tecnico Centrale-Consiglio Superiore dei Lavori pubblici; l’ing. Enrico Augugliaro, responsabile Business Development di DNV Business Assurance; Luca Pelizzer, Presidente Associazione Costruttori Caldareria.

All’evento sono state invitate importanti figure istituzionali, progettisti, responsabili di qualità, e altre aziende con l’obiettivo di arricchirsi dallo scambio di reciproche esperienze.

L’intervento di Z&D Style è stato molto apprezzato, in particolare per gli interessanti contenuti tecnici trattati: infatti nelle domande e dibattito a fine convegno, moltissime sono state rivolte da altre aziende e progettisti a Maurizio Zentile, titolare Z&D Style, e Marco Tomio, consulente Z&D Style, per avere informazioni e chiarimenti in merito alle motivazioni, benefici nonché l’implementazione del sistema di certificazione.

Per Z&D Style il convegno non solo ha rappresentato una vetrina importante per promuovere la propria attività, ma ci ha permesso di ricevere i complimenti e attestati di stima da parte dei protagonisti più illustri del settore delle costruzioni a livello nazionale per gli ottimi risultati fin qui ottenuti, confermando Z&D Style protagonista e leader nel proprio settore. ■

Luigi Senesi

“De pictura”

Luigi Senesi, figura di spicco nel panorama artistico italiano della seconda metà del Novecento, è stato ricordato a 35 anni dalla scomparsa con una importante mostra promossa dal Comune di Pergine Valsugana e dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con il Mart e organizzata dall'Associazione Pergine Spettacolo Aperto. Ben 120 opere di pittura e grafica, alcune mai esposte, accompagnate da scritti originali, documenti, fotografie e un ricco epistolario, alla scoperta del lato più intimo e privato di questo uomo-artista, visionario, sperimentatore e geniale.

La mostra è stata curata da Roberto Festi. L'esposizione ha presentato dunque un Senesi in gran parte inedito e con tematiche strettamente legate alla sua città. Il suo primo periodo figurativo – con vedute della borgata, ritratti di familiari, amici, personaggi e presenze locali (i cosiddetti “dementi”), scene di vita quotidiana – è perfettamente calato nella realtà economica e sociale del perginese rappresentata, negli anni Cinquanta e Sessanta, soprattutto dalla campagna, da attività artigianali e dal manicomio.

Ma già si sviluppa, e la mostra ne rende conto, il forte interesse di Senesi per il cromatismo, inteso come potenzialità espressiva e concettuale del colore, vero punto di forza dei suoi studi teorici e della successiva produzione pittorica.

L'esposizione ha presentato decine di opere, molte delle quali provenienti da collezioni private perginesi e trentine. Non solo pittura, ma anche graffiti laccati, collage, linografie, acqueforti (in una sezione allestita alla Sala Maier) oltre a una ricca documenta-



zione privata – lettere, fotografie, schizzi e studi preparatori – presentata a corredo.

La mostra è stata accompagnata da un catalogo che pubblica tutte le opere esposte, con scritti di Roberto Perini, Alessandro Fontanari, Giulia Brunello e Marta Scalfò.

Ma non è finita: a Luigi Senesi infatti rende omaggio anche il Mart. Il museo roveretano con Anna Conte, moglie dell'artista, ha intrapreso quasi dieci anni fa un lungo percorso di ricerca finalizzato alla pubblicazione del catalogo ragionato. Lo studio ha portato al reperimento di oltre mille opere ed è ormai quasi pronto.

Il catalogo ragionato ha visto anche una “coda” teatrale e letteraria. Il 9 gennaio infatti, al Teatro di Pergine, è andato in scena “Gli occhi invisibili”, rappresentazione teatrale inedita curata da Elio Carlin su testi di Marta Scalfò. Uno spettacolo nato dallo studio delle lettere dell'artista (con la famiglia, i colleghi, i critici, la moglie Anna, pubblicate anche in catalogo), lette e interpretate in una suggestiva cornice scenografica.

I riconoscimenti all'artista, anche in ambito nazionale, non sono mancati dopo la sua scomparsa.

Importanti mostre, tra tutte la XLII biennale di Venezia del 1986, hanno confermato il suo ruolo come figura di rilievo nel panorama artistico italiano della seconda metà del Novecento. ■

In alto: la copertina del catalogo “De pictura”.

In basso: una sequenza di immagini e opere inserite nel catalogo “De pictura”.



Il Consorzio Innovazione Tecnologica in sigla "ConIT"

per le UNIVERSIADI 2013: storia di un successo!

■ di **Giorgio Dellagiacoma** Responsabile Area Reti di Impresa

CONSORZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA in sigla "ConIT"

Nome CONSORZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA
in sigla "ConIT"

Ubicazione SEDE LEGALE c/o Associazione Artigiani:
Trento - Via Brennero, 182

UFFICIO AMMINISTRATIVO: Trento - Via R. Lunelli, 75
tel. 0461.827987 - fax 0461.829322

e-mail: info@conit.net - www.conit.net

Categoria servizi informatici - telematici - tecnologici

Conсорziati n. 18



Il contenuto di questo articolo tende a rimarcare uno dei principi per i quali le imprese si uniscono in una di quelle tante formule di aggregazione per convogliare le competenze al fine di conseguire *output* che in modo singolo non avrebbero mai raggiunto. Per dimostrare che questa tesi è veritiera e proficua prendiamo il progetto **Scheda dell'Atleta**, commissionato da Trento RISE e portato avanti da quattro aziende trentine consorziate ConIT (Juniper, Interplay, Netwise e Highway), dopo essere uscite vincitrici da un confronto concorrenziale. Per analizzare l'esperienza ne parliamo con il dott. Silvano Tononi, Presidente del Consorzio Innovazione Tecnologica (ConIT), che ha assistito all'evolversi dell'esperienza comune.



Silvano Tononi
Presidente
del Consorzio
Innovazione
Tecnologica

Quindi Signor Tononi, da dove comincia tutto?

Innanzitutto premetto che non è certo la prima volta in cui vi è collaborazione tra le imprese appartenenti al ConIT per progetti importanti, ma in questa occasione c'è la concreta possibilità di portare un "prodotto artigiano" in mercati a re-

spiro internazionale. Detto questo, le dico che tutto ha avuto inizio nel marzo 2013 quando Trento RISE decise d'invitare il ConIT a partecipare al confronto concorrenziale per un PCP (Pre Commercial Procurement) che avrebbe avuto come risultato un prodotto che poi potesse collocarsi sul mercato nazionale e internazionale.

Ma sin da subito è filato tutto liscio oppure c'è stato qualche problema per "ingranare"?

Certamente l'unione di più imprese che tendenzialmente hanno la propria visione imprenditoriale, soprattutto in progetti come questo che prevedono collaborazioni continue per 18 mesi, mette a dura prova sen-

Cariche sociali

PRESIDENTE

- Silvano Tononi

VICE PRESIDENTE

- Roberta Valentini

CONSIGLIERI

- Patrizio Bonafini
- Giovanni Cortese
- Angelo Toffolon

REVISORI

DEI CONTI EFFETTIVI

- Giorgio Dellagiacomma
[Presidente]
- Sergio Rocca
- Adriano Venturini

REVISORI

DEI CONTI SUPPLEMENTI

- Pierluigi Ghizzi
- Nicola Svaizer



sibilità, strategie commerciali e “palletti” che ogni realtà ha per propria *mission* aziendale. Però se devo essere sincero, l'opportunità ha fatto in modo di riuscire a superare facilmente queste difficoltà iniziali, convergendo tutti sullo stesso obiettivo.

Ma tra 18 aziende come si fa a scegliere chi e in quale qualità deve partecipare a una qualsiasi call inviata al Conit, soprattutto di questi tempi dove il lavoro non abbonda per nessuno?

In generale, dopo aver dato comunicazione alle aziende, sono le aziende stesse che si propongono al nostro tavolo tecnico per competenze e referenze. Poi di comune accordo e con un minimo di coordinamento da par-

te del nostro direttore tecnico, viene deciso chi procede nei lavori. In questo caso la scelta della compagine è stata dettata soprattutto dalle esperienze pregresse delle aziende, poiché tutte queste nostre realtà hanno da tempo a che fare con prodotti inerenti allo sport... E visto che queste imprese hanno intrapreso questa strada, con sempre più convinzione, la scelta è stata abbastanza agevole.

Ma fondamentalmente cosa è questa Scheda dell'Atleta che vi apprestate a produrre?

Molto semplicemente, la scheda dell'Atleta è un portale – web e mobile – rivolto soprattutto agli “sportivi della domenica” che vogliono gestire la loro attività, il loro network sportivo... Ma è anche rivolto alle so-

cietà sportive che vorrebbero riuscire ad avere una piattaforma comune per i propri membri... E molto altro.

Quando vedremo i primi risultati?

La prima versione del prodotto è già in linea sul sito <https://hub.universiadetrentino.org> ed è stata presentata in occasione delle Universiadi 2013. Il ConIT con il suo prodotto ha avuto un ruolo di rilievo nella conferenza di apertura del 10 dicembre a Rovereto in cui, con la collaborazione di Trento RISE, ha presentato tutto quanto fatto fino ad ora davanti ai media nazionali e soprattutto davanti a una platea di “sportivi internazionali”.

Quindi... un esperimento riuscito?

Absolutamente Sì! Naturalmente tanti aspetti sono ancora da migliorare, ma vediamo che iterativamente stanno cambiando tante cose, limando tante smussature nei processi interni così da permettere di evitare tutti gli errori fatti in passato. Il Consorzio ha un ruolo decisivo nell'aggregare piccole-medie realtà trentine per progetti a largo respiro, ma vedo che anche la mentalità degli imprenditori trentini sta cambiando, ricercando nelle aggregazioni e nella condivisione motivo di nuovi business. Con la speranza di un miglioramento dell'economia e del mercato in genere, possiamo sicuramente affermare che il ConIT si appresta a essere sempre più strumento efficace di aggregazione per le aziende artigiane del settore informatico.



Devi assumere personale?
Cerchi un consulente del lavoro?

STUDIO & COLUCCIO

Consulenza del Lavoro

Via Praga 5 Loc. Spini (z.l. settore E), 38122 Trento
tel. 0461 186 6405

dal 1962 le risposte che cercavi!

Assemblea provinciale

Movimento Confartigianato Donne Impresa

L'assemblea, svoltasi lo scorso 3 dicembre 2013, ha chiesto all'unanimità il ritorno alla presidenza di Flavia Angeli che ora, alla luce dell'ultima esperienza, torna alla guida del Movimento più carica che mai.

Martedì 3 dicembre si è tenuta a Trento presso la sede di via Brennero dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento l'Assemblea Provinciale del Movimento Confartigianato Donne Impresa per l'elezione della Presidente provinciale.

Ad agosto 2013, dopo nemmeno quattro mesi dalla sua elezione, Flavia Angeli ha rassegnato le proprie dimissioni essendo candidata per le elezioni provinciali di ottobre. L'importante percorso intrapreso dalla Angeli ha segnato un certo scompiglio all'interno di un direttivo appena costituito, che è poi rimasto alla guida della Vice Presidente Monica Rossi.

L'assemblea ha chiesto all'unanimità il ritorno alla presidenza della Angeli che ora, alla luce dell'ultima esperienza, torna alla guida del Movimento più carica che mai. Ora c'è bisogno di avvicinare e informare tutte queste imprenditrici sulle opportunità che sono state studiate e sviluppate anche grazie alla collaborazione con altre associazioni, come la sostituzione dell'imprenditrice in caso di parto o malattia del proprio piccolo, attraverso il registro della Co-Manager che è partito grazie alla sinergia con Confesercenti, ora seguito anche da Coldiretti.

Altro progetto portato in Trentino è stato quello della convenzione con Cassa Centrale per il finanziamento dell'imprenditrice, con previsione di sospensione della rata del mutuo sempre in caso di parto o malattia di un familiare.

Non da ultimo l'importante progetto provinciale, rincorso fin dal 2007, che ha visto l'istituzione del Comitato dell'Imprenditoria Femminile all'interno della Camera di Commercio di Trento, che trova sedute al tavolo tutte le rappresentanti femminili delle associazioni economi-



Flavia Angeli

che presenti nella Provincia con la prerogativa di formulare proposte di genere all'interno della programmazione delle attività camerali e per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, la cui coordinatrice è Claudia Gasperetti, membro del direttivo Donne Impresa. Bisogna sottolineare l'importante contributo dato dalle consigliere provinciali della precedente legislatura e in particolare dalla neo-Assessora Sara Ferrari che ha onorato l'assemblea con la sua presenza garantendo la sua massima disponibilità al dialogo e alla costruzione di importanti progetti che possano favorire il percorso, oggi ancora molto difficile, delle donne a tutti i livelli.

C'è da fare molto, ma la cosa fondamentale per qualsiasi successo è quello della sinergia fra tutte le forze, perché solo unite si può contare di più anche come valore sociale per ora non ancora riconosciuto. ■



Esposizioni di qualità a Palazzo Reale

■ di Paolo Aldi

Passate le feste e ritornati al lavoro, se mai ci siamo fermati, cerchiamo di ritagliarci uno spazio per visitare qualche mostra. Vi propongo Milano e il suo Palazzo Reale in Piazza Duomo. Anche in questo gennaio a Palazzo Reale troviamo la possibilità di visitare diverse esposizioni di qualità. È stata da poco inaugurata la mostra dedicata a Kandinsky mentre proseguono e vanno a conclusione quelle di Andy Warhol, Pollock e Rodin.

Warhol

Questa mostra da sola vale il viaggio a Milano. Essa è l'occasione di vedere un importante gruppo di opere dell'artista americano raccolte dal suo amico Peter Briant, una delle più importanti collezioni che riguardino Warhol che ci permette di rivivere gli anni '60 e '70 della New York artistica. A Palazzo Reale sono esposte 150 opere pittoriche, fotografiche e scultoree. Partendo dai primi disegni dell'artista la mostra ci porta sino alle famose Ultime Cene. In mezzo ci sono autoritratti, il meraviglioso grande ritratto di Mao, le iconiche Electric Chairs, e la Blue Shot Marilyn. Quest'ultima è il ritratto della Monroe con in mezzo agli occhi un segno bianco dato dal restauro di uno dei colpi di pistola sparati da un'amica di Warhol. La mostra è particolarmente interessante perché non calca la mano sul Warhol pirotecnico e "strano", ma affronta seriamente la sua figura d'artista e di uomo, con i suoi tratti intimi e amicali. Direi che in questa mostra è interessante dotarsi dell'audioguida compresa nel prezzo del biglietto.

Pollock e gli irascibili

Questo percorso espositivo ci porta al periodo artistico precedente la pop art di cui Warhol è stato il portabandiera. In questa mostra troviamo esposte le opere degli Espressionisti Astratti americani provenienti

dal Whitney Museum di New York. Si va da Jackson Pollock, attorno alla cui figura gira la mostra, a de Kooning, Rothko, Kline e Newman. La mostra si finisce con due tele di Warhol e Jasper Johns e quindi con gli albori della Pop Art. Si racconta attraverso la serie di opere esposte lo sforzo di questi artisti verso nuovi territori di pura astrazione, rivolgendo gli sforzi del processo creativo alla fisicità della linea, all'espressività del colore e alla potenza del gesto. È un'arte che evolvendosi dal surrealismo e dal cubismo europeo approda a un'arte tipicamente americana.

Rodin

Esposta nella monumentale Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale troviamo una completa e introvabile rassegna sulle sculture di marmo di Auguste Rodin. Realizzata con il Musée Rodin di Parigi, sono presen-



A. Warhol, Mao Tse Tung - 1972



Auguste Rodin, *The Kiss* - 1901-4

tate oltre sessanta opere dello scultore francese considerato uno dei più grandi rivoluzionari scultori della tradizione plastica moderna. Nella mostra si parte da opere di un Rodin giovane tra cui *l'Homme au nez cassé* (L'uomo dal naso rotto) del 1864 per arrivare alla piena maturità del maestro. Nello splendore delle opere esposte imperdibili *Il Bacio*, la scultura di due amanti che fece scandalo nella Francia di fine Ottocento, e il busto dedicato alla compagna di una vita Rose Beuret con tutta la sua grande intensità e i continui richiami all'eros e alla disinibita ricerca formale ed estetica.

Kandinsky

Mentre le mostre di cui abbiamo appena parlato vanno a terminare, quella di Kandinsky è stata, per voi che leggete, recentemente inaugurata. Per me nel momento in cui scrivo essa ha ancora da essere aperta e quindi non ho potuto visitarla. Le anticipazioni la descrivono come divisa in quattro sezioni che rappresentano i periodi principali della vita di Kandinsky dagli esordi in Germania agli anni in Russia e infine in Francia.

Il biglietto di una mostra permette di avere uno sconto sul prezzo di un'altra mostra. Conservate il biglietto e presentatelo all'altra cassa. Sono possibili anche acquisti cumulativi. ■

IN TRENTINO QUESTO MESE VI CONSIGLIAMO DI VISITARE:

Galleria Civica di Trento - Trento

L'avanguardia intermedia. Ca' Pesaro, Moggioli e la contemporaneità a Venezia 1913-2013
sino al 26 gennaio

Castello del Buonconsiglio - Trento

Paesaggi lontani e meravigliosi
sino al 4 maggio

Museo Diocesano Tridentino - Trento

La città e l'archeologia del sacro
sino al 23 febbraio

Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni - Trento

Gabriele d'Annunzio aviatore
sino al 30 marzo

Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Rovereto

La magnifica ossessione
sino al 2 febbraio



Jackson Pollock

Comitato per la promozione dell'imprenditoria trentina “Giro d'Italia delle donne che fanno impresa”

“L'imprenditoria femminile in Trentino. Buone pratiche nel settore turistico” è il titolo del convegno organizzato dal CIF e svoltosi a Trento.

■ di Veronica Costa

Lo scorso 26 novembre si è tenuta a Trento il “Giro d'Italia delle donne che fanno impresa”, manifestazione annuale promossa da Unioncamere in collaborazione con le Camere di Commercio e i Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile.

Quest'anno l'iniziativa ha avuto come filo conduttore il turismo e i settori attinenti, come l'artigianato, il *Made in Italy*, l'enogastronomia, il turismo sociale e

responsabile, settori attorno ai quali avviare un percorso di crescita che tenga conto della vocazione di genere e dei punti di forza delle imprese femminili.

Il “Giro d'Italia” ha visto la realizzazione di eventi dedicati su tutto il territorio nazionale: il tema è stato declinato all'interno di nove territori (Napoli, Monza, Stresa, Nuoro, Livorno, Brindisi, Trento, Forlì-Cesena, Latina), facendo emergere specifiche riflessioni legate alle caratteristiche del tessuto socio-economico locale





con l'obiettivo di costruire un'analisi a tutto tondo sullo stato dell'arte dell'imprenditorialità femminile in Italia.

A Trento il convegno organizzato dal CIF si centra sul tema "L'imprenditoria femminile in Trentino. Buone pratiche nel settore turistico".

I dati presentati all'interno del convegno indicano come negli ultimi dieci anni, in provincia di Trento, le imprese femminili siano state in costante aumento, tanto da giungere oggi a 9.477 unità, il 20% del totale delle imprese attive sul territorio.

L'apporto delle aziende guidate da donne è fortemente legato al loro profilo e alla loro attività professionale: solitamente le imprenditrici gestiscono il lavoro con flessibilità; ricorrono con bassa frequenza a forme di finanziamento esterno anche perché scontano una forte difficoltà all'accesso al credito; hanno obiettivi di qualità ambiziosi ma fattibili; favoriscono l'autorealizzazione dei collaboratori e la loro cre-



scita professionale; hanno maggiore sensibilità verso i temi della sostenibilità dello sviluppo, hanno un livello di educazione superiore e sono più avverse al rischio rispetto agli uomini.

Claudia Gasperetti, presidente coordinatrice del Comitato Imprenditoria femminile di Trento, in riferimento alla giornata organizzata commenta: «Il bilancio è stato sicuramente positivo, sia per la grande partecipazione, superiore alle aspettative, sia per la ricchezza delle relazioni esposte e per l'interesse suscitato dall'essere entrate in rete con i comitati a livello nazionale». Passaggio fondamentale sarà «aumentare la divulgazione di conoscenze e informazioni sulla imprenditoria e sugli strumenti messi in campo dalla Provincia a favore delle imprenditrici, continuare e incrementare la attività di conoscenza delle iniziative di Unioncamere e Retecamere, le attività di rete e scambio di buone prassi con CIF a livello nazionale». ■



“Premio Conciliazione Vita-Lavoro”

È la **JLB Books di Nicola Svaizer**, presidente della categoria Terziario di Sviluppo, la ditta che ha vinto il “Premio Conciliazione Vita-Lavoro” istituito dalla Giunta Provinciale.

■ di Giorgio Dellagiacomma



Quali sono state le finalità per cui l'azione è stata attivata e i bisogni ai quali si intendeva rispondere?

Permettere ai lavoratori e alle lavoratrici di conciliare le esigenze familiari e di cura con le commesse aziendali. Sostenere l'occupazione femminile nel caso di maternità, mantenendo il livello retributivo e le qualifiche specifiche delle lavoratrici e dei lavoratori. Incentivare l'uso dell'azione anche da parte dei papà per aumentarne la presenza in famiglia.

Proprio così... la ditta JLB Books di Nicola Svaizer con sede a Siror ha ricevuto recentemente dall'assessore alle Pari Opportunità Sig.ra Sara Ferrari e dal dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, Sig. Luciano Malfer, il “Premio Conciliazione Vita-Lavoro” istituito dalla Giunta Provinciale.

Trattasi di un bel esempio di virtuosità che ha portato la JLB Books ad **affermarsi prima** nella categoria soggetti privati, davanti a colossi come la Fondazione Bruno Kessler e la GPI SpA.

La famiglia viene quindi riconosciuta come una risorsa vitale e l'azienda JLB Books, grazie anche alle conoscenze informatiche in cui opera, si impegna ad agevolare la conciliazione vita-lavoro di tutti i suoi dipendenti che possono lavorare da casa, con la massima flessibilità oraria giostrandosi gli orari di lavoro in maniera responsabilizzata sulle scadenze, anziché sulle ore lavorate.

Ma vediamo di capire meglio di cosa si tratta parlandone direttamente con il titolare della JLB Books, ing. Nicola Svaizer, presidente anche della categoria Terziario di Sviluppo...

Ci descrive nel dettaglio quale azione di conciliazione vita-lavoro ha messo in atto?

L'azienda ha sempre avuto una particolare attenzione alla flessibilità e alla valorizzazione delle risorse umane al proprio interno. Sfruttando le conoscenze tecnologiche e il grado di innovatività dell'azienda stessa, già nel 2007 è stato implementato un sistema che ha permesso a tutti i lavoratori di connettersi alla piattaforma di lavoro aziendale da qualsiasi luogo essi si trovassero, esempio da casa. Ciò ha permesso di introdurre orari di lavoro flessibili al bisogno, mantenendo il livello occupazionale inalterato per quanto concerne i lavoratori e un servizio di qualità verso la clientela.

Nell'ultimo anno il sistema è stato migliorato e implementato aggiungendo la possibilità di accedere da remoto anche alle seguenti componenti aziendali:

- files sul server aziendale;
- software CRM per la gestione dei rapporti con i clienti (richieste di assistenza tecnica, offerte commerciali, stato di avanzamento delle commesse...);



- *collaboration suite*: sistema di gestione condivisa di lavoro sulla stessa commessa;
- remotizzazione del centralino telefonico: permette di passare le chiamate interne a un telefono remoto, come se fosse interno all'azienda.

L'azienda permette così ai propri lavoratori di lavorare da casa, senza che vi sia la necessità di accedere a permessi parentali o il bisogno di richiedere riduzioni dell'orario di lavoro.

Inoltre, proprio nell'ultimo anno le azioni in tal senso sono state ulteriormente potenziate per un cambiamento della componente "umana" dell'azienda: due maternità, una paternità e l'assunzione di una lavoratrice con due figli piccoli. Ciò ha determinato la necessità di adeguamento degli orari di lavoro e dell'organizzazione aziendale sia nei luoghi che nella ridefinizione delle mansioni.

La possibilità di accedere al part-time è stata concessa alle lavoratrici che l'hanno richiesta, implementandola anche con un forte grado di flessibilità sull'orario di lavoro e con la possibilità di lavorare da casa.

Sono stati ridefiniti i ruoli all'interno dell'azienda ponendo in capo a ciascuna delle lavoratrici dei compiti di responsabilità di area al fine di dare un grado maggiore di autonomia.

Per favorire l'integrazione di tutte le figure aziendali all'interno dei processi decisionali è stato organizzato e frequentato un progetto di formazione sulle nuove tecnologie, con un'attenzione ai metodi di lavoro di gruppo e sulla *gender equality*.

Visto il successo ottenuto dall'azione è in progetto di "pacchettizzare" la soluzione adottata per proporla ai clienti (prevalentemente aziende) al fine di permettere loro di migliorare la qualità della realtà lavorativa e la possibilità di conciliare le componenti di vita-lavoro-famiglia dei propri collaboratori.

Quali sono stati i cambiamenti apportati per i lavoratori e come è migliorata la possibilità di conciliare vita e lavoro?

La metodologia di lavoro introdotta con l'azione descritta permette di conciliare l'esigenza di rimanere

a "casa" per varie motivazioni (accudire i figli, mansioni domestiche, visite, scuola etc.) con la possibilità di svolgere comunque pienamente il proprio ruolo in azienda, sia dal punto di vista del mansionario che della posizione retributiva e della maturazione dei *benefits* di avanzamento della carriera.

C'è stato un coinvolgimento diretto dei dipendenti nella definizione dell'azione?

Inizialmente il sistema era stato predisposto per esigenze aziendali che prescindevano dalla presenza femminile in azienda. Successivamente si è valutato di estenderlo anche alla luce dei bisogni manifestati dalle lavoratrici stesse condivisi da tutti i collaboratori. L'implementazione e il miglioramento del sistema è stato possibile grazie al coinvolgimento attraverso delle riunioni di coordinamento, all'interno delle quali sono state definite le possibilità di accesso e la qualità che il sistema doveva garantire soprattutto per permettere l'utilizzo degli strumenti aziendali per lo svolgimento delle mansioni di ciascuno, anche se da casa.

È prevista una fase di monitoraggio e valutazione dell'azione?

Il monitoraggio dell'azione è continuo perché il sistema è utilizzato quotidianamente dai lavoratori. La valutazione dell'azione avviene periodicamente durante le riunioni aziendali. Dato il recente riassetto organizzativo è previsto un momento di valutazione semestrale, anche per valutare il grado di apprezzamento della proposta "pacchettizzata" ai clienti.

All'interno della vostra organizzazione sono attive più azioni finalizzate alla conciliazione vita-lavoro per la promozione dell'occupazione femminile?

Dal punto di vista dei luoghi di lavoro è stato creato un angolo "jkindergarten" per permettere ai genitori (clienti) che accedono agli uffici coi propri bimbi di lasciarli in un luogo divertente e adeguato al loro svago. L'angolo è dotato di poster da dipingere e giochi.

Inoltre è in programma l'allestimento di uno spazio cucina per favorire ulteriormente la componente di flessibilità sul lavoro e il *time saving*, accorpendo se necessario in un unico turno di otto ore la giornata lavorativa o spostando il turno lavorativo in orari tardo pomeridiani e serale.

Infine sempre nell'ottica di implementare la strategia di *time saving* è prevista per i lavoratori la possibilità di utilizzare le attrezzature aziendali per effettuare acquisti online, che poi potranno far recapitare comodamente in azienda. ■

Assemblea di categoria dei Restauratori

Lo scorso 27 novembre si è tenuta l'Assemblea annuale della Categoria

■ di Veronica Costa

La serata è iniziata con l'intervento del prof. Vincenzo Gheroldi dal titolo "Le cause degli errori nel restauro", un'esposizione di casi che hanno permesso ai presenti di riflettere sul tema: *mancata conoscenza delle tecniche delle opere, impiego di prodotti sbagliati, scarsa competenza dei direttori dei lavori, esigenze di esposizione, operatori inadeguati, etc.*

È seguita la parte privata dell'Assemblea, dove il Presidente Roberto Borgogno ha presentato l'attività svolta nel corso dell'anno a supporto della categoria, attività caratterizzata da due azioni in particolare:

1. la prima si riferisce alla normativa entrata in vigore a gennaio (Legge 7/2013) in riferimento alla modifica della disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali, modifiche all'articolo 182 del codice di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
2. la seconda si riferisce alla costante opera **di tutela delle imprese** che operano in maniera esclusiva nel settore di competenza del restauro di beni culturali.

Tali azioni si sono concretizzate in: promozione di un elenco APERTO dei Restauratori di Beni Culturali dell'Associazione Artigiani di Trento pubblicato on line sul sito dell'Associazione Artigiani; presenza con uno stand della Categoria dei Restauratori ad Artingegna di Rovereto, incontri con le Amministrazioni della Vallagarina, il Consorzio dei Comuni, la Comunità di Valle delle Giudicarie, l'Arcidiocesi di Trento e con altre figure di riferimento, come la dott.ssa Cristiana Collu - Direttrice del Mart e incaricata all'interno della Commissione ministeriale temporanea per la valorizzazione dei Beni Culturali e il Turismo, istanze in riferimento a cantieri che potevano, con il loro risalto mediatico, creare dei precedenti nelle amministrazioni e nelle stazioni appaltanti (gara d'appalto del Foyer dello Zandonai, del Palazzo del Grano, della nuova ala del Castello di Rovereto), **convocazione del tavolo tecnico** con gli

uffici di tutela per la definizione delle opere da declinare in maniera precisa all'interno delle categorie SOA OG2 e OS2 A e B (in fase di preparazione).

Si è altresì presentato l'accordo **Sindacati - Associazioni di categoria e PAT** che prevede l'indicazione, nel certificato di buon esito emesso dalle Soprintendenze, **dei nominativi dei Restauratori e Collaboratori presenti nel lavoro sotto tutela**, permettendo così un veloce e sicuro riconoscimento delle responsabilità e della tempistica.

Inoltre Borgogno ha proposto un nuovo progetto che prevede l'attivazione di un **piano straordinario di manutenzione**, da cantierizzare nei primi mesi del 2014, grazie alla **sponsorizzazione di alcune grosse imprese trentine**.





Il presidente ha infine riportato all'Assemblea le deleghe affidate all'interno del Direttivo:

- la delega sulla formazione e sui rapporti con gli associati a Barbara Tomasoni;
- la delega nella gestione delle comunicazioni e nell'impostazione della newsletter a Martina Bona;
- la delega per uno studio di fattibilità per la partecipazione ad eventi fieristici associazione - imprese congiunti con l'uso di fondi della PAT a Luca Bronzini.

Ricordiamo a tutte le imprese che operano nel settore del restauro, in particolare con Enti pubblici

o su beni sottoposti a tutela, la necessità della richiesta dei certificati di regolare esecuzione lavori, unitamente al "Buon Esito" della Soprintendenza, ai fini dell'invio di questi all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici.

Informiamo che a decorrere dal 1° gennaio 2014 sarà necessaria l'iscrizione alla AVCP con il sistema AVCPpass, al fine di partecipare alle gare di appalto. Maggiori informazioni sono reperibili on line sul sito dell'Associazione – www.artigiani.tn.it – e su questo stesso numero della rivista. ■

Tipografie e rivenditori autorizzati alla stampa e alla rivendita dei documenti fiscali

Modalità di trasmissione telematica dei dati delle forniture fiscali. Scadenza il 28 febbraio 2014

L'art. 3, c. 3 del D.P.R. 5.10.2001, n. 404 ha previsto che le tipografie e i rivenditori autorizzati alla stampa e alla rivendita dei documenti fiscali devono provvedere alla trasmissione telematica dei dati relativi alle forniture degli stampati fiscali **effettuate nell'anno solare precedente**, entro il mese di febbraio di ciascun anno. Pertanto scade il prossimo 28 febbraio il termine per l'invio telematico, da parte delle tipografie e dei rivenditori autorizzati, dei dati relativi alle forniture di ricevute fiscali, fatture accompagnatorie e scontrini fiscali a tagli fissi effettuate nel 2013. Le tipografie autorizzate alla stampa dei documenti fiscali e i soggetti autorizzati a effettuarne la rivendita, prima della consegna agli acquirenti, devono annotare, sino al momento della trasmissione, i dati relativi a ciascuna consegna in un apposito registro delle forniture tenuto anche con sistemi informatici (articolo 3, comma 2, del D.P.R. n. 404/01). Tali dati devono essere resi disponibili ed eventualmente stampati a ogni richiesta avanzata dagli organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria; inoltre, i medesimi devono essere trasmessi telematicamente all'Agenzia delle Entrate.

Trasmissione telematica dei dati

Le tipografie autorizzate alla stampa di documenti fiscali e i soggetti autorizzati a effettuarne la rivendita provvedono alla comunicazione dei dati:

- **direttamente** tramite il servizio Entratel o il servizio Internet in relazione ai requisiti posseduti per la trasmissione telematica delle dichiarazioni. In tal caso occorre richiedere l'abilitazione all'accesso al servizio telematico Entratel o Internet, secondo le modalità descritte dal Decreto 31/7/98. Tali soggetti utilizzano il software di controllo distribuito gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate;
- **tramite gli intermediari abilitati**: la scrivente Associazione, potendo svolgere il ruolo di intermediario in base all'art. 2-bis e 3 del D.P.R. 322/98, **in collaborazione con Artigianinet**, ha creato un servizio rivolto alle aziende associate affinché sia più semplice il rispetto dei tempi e dei modi corretti per questo adempimento normativo.

Per ciascuna fornitura, i soggetti obbligati devono indicare:

- i propri dati identificativi (codice fiscale, P. Iva, denominazione o cognome, nome e ditta);
- i dati identificativi del rivenditore o dell'acquirente utilizzatore (codice fiscale, P. Iva, denominazione o, se si tratta di imprenditore individuale, cognome, nome e ditta);
- numero degli stampati forniti con l'indicazione della serie e dei relativi numeri iniziale e finale;
- il codice che individua le diverse tipologie di stampati che costituiscono oggetto della fornitura;
- data della fornitura;
- estremi dell'autorizzazione rilasciata alla tipografia o al rivenditore.

La trasmissione telematica si considera effettuata nel momento in cui è completa la ricezione del file contenente le comunicazioni. L'Associazione è come sempre a disposizione per fornire qualsiasi chiarimento e approfondimento necessario.

Nuovo sportello impianti termici

La Provincia ha da poco inaugurato lo "Sportello impianti termici", un ufficio in cui sia i cittadini che i tecnici potranno trovare risposta a tutte le domande relative a:

- manutenzione degli impianti e controlli di efficienza energetica;
- ultime tecnologie disponibili;
- prezzo dei combustibili e loro convenienza;
- norme di sicurezza relative agli impianti termici;
- canne fumarie
- l'aerazione e la ventilazione dei locali;
- i controlli sugli impianti termici effettuati dalla PAT.

**Lo sportello è attivo tutti i giovedì
dalle 9.30 alle 12.00
presso l'Ecosportello in via Torre Verde, 34
a Trento**

tel. 0461.499685
impiantoinforma@ecosportello.tn.it

È possibile trovare tutte le informazioni relative agli impianti termici anche sul sito www.energia.provincia.tn.it nella sezione "Controllo impianti termici". ■

LAVORI IN COMBO



Wir leben Autos.

**Nuovo Opel Combo Van, solo
per pochi esemplari in offerta
speciale esclusiva per le
Aziende dell'Associazione
Artigiani di Trento.**



**Nuovo Combo Van
1.3 CDTI 90cv
PREZZO VERO € 9.790***

*Prezzo netto IVA al 20% per clienti con aliquota ridotta del 10% (esclusa IVA). Per informazioni e prenotazioni, visitate il sito www.franceschi.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

FRANCESCO
QUALITÀ IN MOVIMENTO

Trento Via di Spini 4 T 0461 955900 • **Volano** Via Panizza 51 T 0464 423377

Da più di 50 anni in Trentino Franceschi è efficienza e professionalità.

Franceschi è su facebook!
diventa fan.

www.franceschi.it



Per Te, con questo Coupon
**UN TRENO DI GOMME
INVERNALI IN OMAGGIO**
Per prenotazioni e informazioni LCV entro il 31/01/2014

Eletto il presidente della Federazione Trasporto

Il nuovo Presidente della Federazione Trasporto, eletto lo scorso 21 novembre nel corso della riunione del Consiglio, è Enrico Ravanelli.

Enrico Ravanelli, Presidente degli Autonoleggiatori, è stato eletto Presidente della Federazione Trasporto dell'Associazione Artigiani. L'elezione è avvenuta nel corso della riunione del Consiglio della Federazione Trasporto svoltasi lo scorso 21 novembre.

Con il nuovo anno inizierà l'approfondimento delle varie problematiche con l'auspicio di trovare delle soluzioni che possano essere di aiuto alle aziende del settore.

Claudio Comini, membro della Giunta esecutiva di Confartigianato Trasporti a Roma

Claudio Comini, Presidente degli Autotrasportatori trentini, è recentemente entrato a far parte della Giunta Esecutiva di Confartigianato Trasporti.

Della Giunta fanno parte Genedani Amedeo - Emilia-Romagna, Boco Stefano - Umbria, Varotto Michele - Veneto, Mellino Giovanni - Sardegna, Pozzi Agostino - Lombardia, Ronconi Giovanni - Marche, Sensi Marco - Toscana, Rapotez Rita - F.V.Giulia, Sillari Gabriele - Abruzzo, Cavagna Paolo - Emilia Romagna,

Sportello Autotrasporto sul territorio

Su iniziativa del Direttivo di categoria, da gennaio si realizzerà in maniera sperimentale un servizio di sportello, presso le sedi territoriali dell'Associazione, per raccogliere esigenze e richieste da parte degli autotrasportatori.

Il servizio sarà garantito chiamando il numero 0461.803715 per accordare la presenza presso la sede territoriale del funzionario di riferimento per l'autotrasporto.

Ortoncelli Nazareno - Veneto e Del Boca Francesco - Piemonte. Comini ha già partecipato a diverse riunioni a Roma per discutere e affrontare le problematiche dell'autotrasporto.

Recentemente sta affrontando le tematiche inerenti al Fermo dei Servizi dell'Autotrasporto proclamato dal 9 al 13 dicembre. ■





Nasce Rete Trentina Incentivi

Lo sportello unico per i contributi

Il 2014 inizia con una novità per rendere più rapido l'accesso agli aiuti pubblici. Cooperativa Artigiana di Garanzia, Confidimpresa e Cooperfidi unificano l'istruttoria delle domande sulla Legge 6/99. Il nuovo servizio ha sede in piazza Mosna: presidente Giuseppe Bertolini, coordinatore Luigi Piffer. «Un servizio migliore per le nostre imprese».

«**S**arà uno strumento d'efficienza. Non intendiamo lasciare nulla d'intentato per sostenere le nostre imprese». Giuseppe Bertolini si riferisce a Rete Trentina Incentivi che, nata il 28 agosto scorso davanti al notaio Piccoli tra Cooperativa Artigiana di Garanzia, Confidimpresa e Cooperfidi, diverrà operativa da febbraio. Non una società in senso tradizionale, ma un contratto di rete che definisce e regola la volontà dei tre enti di dar vita a una struttura comune cui affidare le istruttorie per i contributi della Legge provinciale 6/99 sull'economia e dell'ex Legge 17/93 sui servizi alle imprese.

LA DELEGA DELLA PROVINCIA. La decisione è maturata dal confronto tra confidi, ma è stata indirettamente suggerita dalla nascita nel 2009 di Apiae, l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche, dove si sono concentrate tutte le pratiche di concessione dei contributi e delle agevolazioni. Rete Incentivi è il ragionevole sviluppo di quella semplificazione: un unico sportello che predisporrà le domande di aiuto provenienti da tutti i settori produttivi. Pratiche la cui istruttoria la Provincia aveva già da tempo affidato ai tre enti, ognuno dei quali si occupava delle imprese di propria competenza. «L'aggiornamento della Legge 6 e soprattutto il nuovo regolamento hanno reso ancor più omogeneo il lavoro. I nostri uffici, di fatto, adottano procedure molto simili. Da qui l'idea di mettere insieme le forze, di rendere più efficienti e rapide le procedure e, se possibile, di risparmiare

qualcosa» spiega Bertolini «Un punto, tuttavia, dev'essere assolutamente chiaro: la collaborazione riguarda le domande d'incentivo, dagli investimenti all'internazionalizzazione, dagli aiuti all'imprenditoria giovanile e femminile ai servizi alle imprese. Tutta la materia relativa al credito e alla sua garanzia, invece, resta di competenza esclusiva dei rispettivi confidi».

IL COMITATO DI GESTIONE. Dopo diversi incontri, lo scorso dicembre il varo del progetto. La struttura, molto agile, sarà governata da un comitato di gestione composto dai tre presidenti e dai rispettivi direttori: Giuseppe Bertolini e Paolo Nardelli per la Cooperativa Artigiana, Battista Polonioli e Sergio Anzelini per Confidimpresa, Renzo Cescato e Claudio Grassi per Cooperfidi. Revisore dei conti è stato nominato Mauro Zanella. La presidenza per il primo triennio è stata affidata a Bertolini che precisa: «Sarà un'attività a titolo gratuito: niente compensi né gettoni di presenza».

Più complessa la definizione dell'organico. «Ogni confidi assegnerà del personale a Rete Incentivi, ma si tratta di un comando, non di un trasferimento» puntualizza il presidente. «Perciò nessun cambio di datore di lavoro e di contratto: ognuno manterrà la propria posizione e retribuzione».

L'ORGANIZZAZIONE. L'avvio del servizio comporterà, inevitabilmente, qualche sperimentazione e messa a punto. Coordinatore della nuova unità produttiva, che avrà sede negli uffici distaccati di Confidimpresa in piazza Mosna, nel complesso "Finestra sull'Adige", sarà Luigi Piffer, già responsabile dell'Ufficio incentivazioni degli artigiani. «Ho fiducia che non vi saranno intoppi. I rapporti con i colleghi degli altri enti sono da tempo consueti, i problemi simili. Il progetto è maturato nel tempo e siamo pronti per metterlo in pratica» conferma. «Sono convinto che, lavorando assieme, riusciremo a rendere ancor più rapide le istruttorie delle domande che sono pressoché tutte elaborate via telematica con una modulistica e un software comuni, forniti da Informatica Trentina».

SI PARTE A FEBBRAIO. Il gruppo di lavoro, 11 persone, sarà composto da 3 unità fornite dagli artigiani, 7 da Confidimpresa, 1 da Cooperfidi. «Adotteremo un'organizzazione del lavoro orizzontale, aggregando le domande per settore così come, del resto, vengono già istruite dallo stesso regolamento della Legge 6. Faremo anche in modo, posto che si tratta di personale con elevata specializzazione, di favorire la flessibilità interna così da poter far fronte a picchi, sia di settore, sia temporali, nel flusso delle pratiche. Sono tutti aspetti che verificheremo assieme sulla scorta dell'esperienza» precisa Piffer. «Per ora affrontiamo il trasferimento di sede. Inizieremo il trasloco a metà gennaio e il primo febbraio saremo pronti in piazza Mosna, in uffici facili da raggiungere in automobile e con ampi parcheggi nelle vicinanze. È vero, ho appena detto che oggi le pratiche viaggiano on line. Ma qualche volta può essere d'aiuto anche il contatto diretto. E noi saremo a disposizione per chiarire, suggerire e verificare». ■

[R.C.C.]

Fondartigianato

La Formazione continua aziendale finanziata da Fondartigianato è un'opportunità unica per le aziende artigiane.

Il Fondo Fondartigianato, a cui aderiscono gran parte delle Aziende artigiane trentine, ha approvato nel corso del mese di ottobre nuovi finanziamenti per il 2013 e 2014 che permetteranno alle aziende aderenti

di vedersi finanziare la formazione aziendale a fronte della presentazione di un progetto formativo che si basi sui Piani nazionali o provinciali di categoria.

L'Associazione Artigiani e Piccole Imprese di Trento è a disposizione con la propria struttura formativa per aiutare e accompagnare le aziende artigiane che intendono presentare progetti sulle diverse scadenze.

FINANZIAMENTI APPROVATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDARTIGIANATO

Il 7 ottobre 2013 sono stati pubblicati i nuovi Inviti approvati dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell'11 e del 24 settembre u.s., mettendo a disposizione per la realizzazione di attività di formazione continua risorse per **complessivi 42 milioni di euro**. Gli ambiti di intervento e le linee di finanziamento sono:

➔ **Invito 2° - 2013, per la realizzazione di attività di formazione continua per lo sviluppo territoriale, la promozione di politiche di settore (per complessivi 29 milioni di euro a ripartizione regionale)**

- **Sviluppo territoriale - Linea 1** / sostegno dei sistemi territoriali di competenza e competitività, per complessivi **€ 20.000.000** di cui:
 - **€ 14.000.000** per la presentazione di progetti sullo sviluppo territoriale nelle seguenti date di scadenza:
 - 17 dicembre 2013
 - 25 febbraio 2014
 - 22 luglio 2014
 - 16 dicembre 2014
 - 19 maggio 2015.
 - **€ 6.000.000** per l'acquisto di servizi formativi con presentazione a sportello dal 17 dicembre 2013 a cadenza quindicinale.
- **Settori - Linea 2** / promozione di politiche di sostegno e di sviluppo economico, produttivo, occupazionale, per complessivi **€ 7.000.000**;
 - Le date di scadenza per la presentazione dei progetti sono:
 - 17 dicembre 2013
 - 13 maggio 2014
 - 14 ottobre 2014
 - 10 febbraio 2015.
- **Sostegno dei territori regionali a basso tasso di adesioni - Linea 1 e 2** / **€ 2.000.000** che andranno a incrementare le risorse per i progetti che coinvolgono aziende di nuova adesione nelle regioni a basso tasso di adesione e il cui elenco è pubblicato sul sito di Fondartigianato.

➔ **Invito 3° - 2013, per la realizzazione di attività di formazione continua (per complessivi 13 milioni a livello nazionale) per azioni mirate:**

- **Linea 3 - micro imprese**, per complessivi **€ 3.000.000**;
presentazione a sportello a partire dal 17 dicembre con due cadenze mensili e sino a esaurimento delle risorse.
- **Linea 4 / progetti multiregionali**, per complessivi **€ 4.000.000**.
- **Linea 5 / voucher formativo a progetto**, per complessivi **€ 2.000.000**.
Le date di scadenza per la presentazione dei progetti sono:
 - 25 febbraio 2014
 - 13 maggio 2014
 - 14 ottobre 2014
 - 10 febbraio 2015
- **Linea 6 / promozione e sostegno alle imprese di nuova adesione** per complessivi **€ 4.000.000**
presentazione a sportello a partire dal 17 dicembre con due cadenze mensili e sino a esaurimento delle risorse.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la **riapertura alle richieste di acquisto da presentare a sportello a valere sulla Linea A1 dell'appendice dell'Invito 2° - 2012** a partire dal 4 novembre e fino a esaurimento delle risorse, comunque entro il 31 dicembre 2013.

Sul sito di Fondartigianato www.fondartigianato.it sono scaricabili gli Inviti, la modulistica e le informazioni per la presentazione dei progetti. Ricordiamo che i progetti devono preventivamente essere approvati dal Comitato Paritetico di Fondartigianato del Trentino, il quale deve ricevere la richiesta di condivisione almeno 15 giorni di calendario prima della scadenza dell'Invito. I piani e i progetti formativi possono essere inoltrati per la condivisione via mail a: info@ebat.tn.it

Obiettivo Formazione

Fondartigianato promuove, realizza e diffonde iniziative di formazione continua per i dipendenti delle imprese aderenti.

L'adesione a Fondartigianato è gratuita e garantisce la crescita professionale.

*crescono le persone,
cresce l'impresa*

AFFITTO

Locali su due livelli comunicanti con scala interna, 180 mq circa, ingressi indipendenti e servizi. Tel. 0461 924493

Locale di 150 mq per uso uffici e magazzino con accessi separati e parcheggio esclusivo a Trento zona Cristo Re. Tel. 338 2114664

Capannone in loc. Pioppetto (Gardolo) di 200 mq piano terra e 200 mq primo piano, 290 mq di piazzale. Tel. 0461 448225

Immobile a porzioni a tre piani di 420 mq a piano, commerciale, a Pergine. Tel. 348 4438706

Capannone ad Arco di 400 mq e 200 piazzali privati esterni, uffici su due piani, doppi servizi. Tel. 0464 591044

Porzione di capannone a Campo Lomaso-Comano Terme di 400/500 mq coperti con piazzale. Tel. 0465 701039

Capannone uso artigianale ad Arco, piano terra, 360 mq e posto esterno privato. Tel. 0464 590010

Locale uso magazzino, 300 mq in centro a Cles. Tel. 333 7422001

Locali uso ufficio, 150 mq ca., adatti a liberi professionisti associati, nelle vicinanze del Duomo di Trento. Tel. 347 3627064

CEDO

Attività di vendita prodotti gastronomici, tipici e salumeria. Avv. decennale, buona zona e fatturato, no perditempo. Tel. 346 3297656

Attività di trasporto conto terzi - settore alimentare - mezzi e contratto di trasporto. Tel. 339 862737

Attività di vendita materiali elettrici, elettronici e utensileria; superficie 130 mq. Tel. 320 4239317

Laboratorio orafo a Trento, zona centrale. Tel. 327 5860962

Attrezzatura da falegnameria. Tel. 329 5431116

Attività grafica pubblicitaria (causa trasferimento), negozio arredato, macchinari, pc, materiale magazzino. Tel. 349 2250423

Attività ben avviata di parrucchiera a Condino, con salone arredato. Tel. 0465 621525 (ore lavoro)

Attività di parrucchiera ben avviata in centro a Rovereto, a 18.000 euro, ottimo affitto. Tel. 333 7914169

CERCO

Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461 568832

Prefabbricato per ufficio/cantiere da destinare a solidarietà. Tel. 333 2032861

Scanalatrice per calcespan, potenza minima 1200 watt, in buono stato. Tel. 335 1260040

Lavori di assemblaggio o simili, di meccanica, in zona Giudicarie; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 346 2445648

VENDO

Furgone Ford Transit modello lungo, tetto medio 40.000 km percorsi, perfetto in tutto, a 12.200 euro. Tel. 0461 813071

Furgone Renault Traffic 115 cv, grigio met., anno 2011, 31.000 km, clima, mp3, Sensorip a 10.900 euro. Tel. 0461 920519

Pialla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Tel. 0461 564344

Sega circolare con carro Scm 3200, sollevamento e inclinazione lama elettrici. Tel. 329 5431116

Per cessata attività: trascinatori professionali avanzamento per Toupie e transpallet regolabile in altezza. Tel. 347 7307416

Sparachiodi professionali con 6 sc. di chiodi di varie misure (Berner), fresa per Toupie. Tel. 347 7307416

Ferma lastra telescopica (n. 2), laser misuratore quasi nuovo. Tel. 347 1247330

2 supporti e zip scorrevole (Macc) e pistola per pompa verniciatura, quasi nuova. Tel. 347 1247330

Generatore mossa silenziato 13 kw bifase e 13 kw trifase. Tel. 328 7390552

Immobile commerciale a Pergine 450 mq per tre piani e capannone artigianale 420 mq. Tel. 348 4438306 / 348 6532102

Arredamento negozio in ciliegio chiaro con inserti blu in plastica, buono stato. Tel. 348 8903089

Troncatrice a due teste inclinabili, lame Ø 450 mm, lunghezza utile 4000 mm, marca MG, usata. Tel. 337 631644

Idropulitrice Kärcher HDS 690 carrellata, usata poco, ad acqua calda e vapore, pressione e calore, regolabili. Tel. 340 9308329

Porzione di capannone a Campo Lomaso-Comano Terme di 400/500 mq coperti con piazzale. Tel. 0465 701039

Strettoio per serramenti marca Orma 3600x2000, ottimo stato. Tel. 347 7268151

Renault Espace Luxe 2.0 dci, 175 cv, 7 posti, grigio perla, anno 2007, 130.000 km, full optional, 10.000 euro. Tel. 335 5928875

Caldaia a gasolio in ottimo stato ben funzionante, 50 Hz, Riello, 451M1. Tel. 333 7422001

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti l'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato"
Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
fax 0461 824315

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:

.....

Cognome e nome

Ditta

Via n.

Cap Città

Tel.



trovarti.it

Il filo diretto per farti trovare dai clienti



Trovarti.it è il nuovo servizio che mette in contatto
gli artigiani trentini con gli **attuali** e i **futuri clienti**.
In modo semplice e veloce.

Iscriviti e fatti trovare.

trovarti.it 
CHI CERCA, TROVA



PROMOZIONE VALIDA
DAL 01/12/2013 AL 28/02/2014



Snowboard o sci? Fai prima con Telepass!

Per i tuoi viaggi invernali scegli Telepass, anche con tessera Premium, risparmi tempo prezioso in autostrada e arrivi prima a destinazione. Inoltre, approfitti di **maxi sconti** su tutto quello che ti piace di più.

Richiedilo online oppure presso le Casse Rurali!

Offerta valida per chi attiva il Telepass o la tessera Premium dal 1.12.2013 al 28.02.2014 presso le Filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuita il canone mensile del Telepass sarà pari a 1,26€ più 0,79€ per chi attiva anche la tessera Premium. (prezzi IVA inclusa)

telepass.it • 800-269.269



www.casserurali.it

le Banche della comunità